

## INDICE GENERALE

<b>1</b>	<b>SCENARI DI EVENTO ATTESI .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>AREE DI PROTEZIONE CIVILE .....</b>	<b>13</b>
<b>3</b>	<b>VIABILITA' DI EMERGENZA.....</b>	<b>14</b>
	VIABILITÀ DI EMERGENZA : .....	14
	CANCELLI : .....	14
<b>4</b>	<b>SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE.....</b>	<b>16</b>
	PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE .....	16
	CENTRO OPERATIVO COMUNALE ( C.O.C. ).....	17
	PRESIDIO TERRITORIALE COMUNALE.....	18
	SERVIZIO DI PIENA, PRONTO INTERVENTO IDRAULICO .....	19
<b>5</b>	<b>MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE .....</b>	<b>21</b>
	SISTEMI DI ALLARME PER LA POPOLAZIONE .....	22
<b>6</b>	<b>FASI OPERATIVE.....</b>	<b>26</b>
	ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE .....	27
	FASE DI PRE-ALLERTA.....	30
	FASE DI ATTENZIONE .....	31
	FASE DI ATTENZIONE .....	32
	FASE DI PRE-ALLARME.....	33
	FASE DI PRE-ALLARME.....	34
	FASE DI PRE-ALLARME.....	34
	FASE DI PRE-ALLARME.....	35
	FASE DI PRE-ALLARME.....	36
	FASE DI PRE-ALLARME.....	36
	FASE DI PRE-ALLARME.....	37
	FASE DI PRE-ALLARME.....	38
	FASE DI PRE-ALLARME.....	39
	FASE DI ALLARME.....	40
	FASE DI ALLARME.....	41
	FASE DI ALLARME.....	42
	FASE DI ALLARME.....	43
	FASE DI ALLARME.....	44
	FASE DI ALLARME.....	45
	FASE DI ALLARME.....	45
	FASE DI ALLARME.....	46
	FASE DI ALLARME.....	47
	FASE DI ALLARME.....	48
	FASE DI EVENTO IN ATTO .....	49
	FASE DI EVENTO IN ATTO .....	51
	FASE DI EVENTO IN ATTO.....	52
	FASE DI EVENTO IN ATTO.....	54
	FASE DI EVENTO IN ATTO.....	55
	FASE DI EVENTO IN ATTO.....	56
	FASE DI EVENTO IN ATTO.....	56
	FASE DI EVENTO IN ATTO.....	57
	FASE DI EVENTO IN ATTO.....	58
<b>7</b>	<b>QUADRO NORMATIVO.....</b>	<b>59</b>
<b>8</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>60</b>
<b>3.1</b>	<b>– INQUADRAMENTO GENERALE.....</b>	<b>60</b>
<b>3.3</b>	<b>– SCENARIO GENERALE DI RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO .....</b>	<b>60</b>
<b>3.4</b>	<b>– SCENARIO 6 – ESONDAZIONI DEL FIUME TEMO .....</b>	<b>60</b>
<b>3.5</b>	<b>– SCENARIO 7 – EVENTI IN DESTRA IDROGRAFICA .....</b>	<b>60</b>
<b>3.6</b>	<b>– SCENARIO 8 – EVENTI IDROGEOLOGICI A TURAS E S'ISTAGNONE.....</b>	<b>60</b>
<b>3.7</b>	<b>– ALLEGATO A – CENSIMENTO DATI / RUBRICA DI EMERGENZA .....</b>	<b>60</b>

<b>3.8 – ALLEGATO B – DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO.....</b>	<b>60</b>
<b>3.9 – ALLEGATO C – DOCUMENTAZIONE SERVIZIO DI PIENA .....</b>	<b>60</b>
<b>3.10– ALLEGATO D – Protocollo DG PC e DG LLPP RAS .....</b>	<b>60</b>
<b>3.11– ALLEGATO E – DOCUMENTO PROTEZIONE CIVILE DIGA MONTE CRISPU ..</b>	<b>60</b>

Ai sensi della L.225/1992 e ss.mm.ii.(istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile), il Piano di Protezione Civile del Comune di Bosa individua la tipologia degli eventi e gli ambiti di competenze, le attività e i compiti di protezione civile :

## DEFINIZIONE DEGLI EVENTI ED AMBITI DI COMPETENZE

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

- A)** eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- B)** eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- C)** calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo

## ATTIVITÀ E COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE

In recepimento della vigente normativa, ai fini del presente Piano di Protezione Civile, sono definite le attività di protezione civile: attività volte alla **previsione** e alla **prevenzione** dei rischi, al **soccorso** delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al **superamento dell'emergenza** e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di tipologia A, B, C di cui sopra:

- **Previsione** : attività dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili, preannuncio, monitoraggio, sorveglianza e vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi ;
- **Prevenzione** : attività volte a evitare o a ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi A, B, C, mediante attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione ;
- **Soccorso** : attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi A, B, C, ogni forma di prima assistenza ;
- **Superamento dell'emergenza** : attuazione coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita ;



## 1 SCENARI DI EVENTO ATTESI

Dall'analisi delle attività di previsione sono identificati gli scenari di rischio probabili, ai fini del preannuncio, monitoraggio, sorveglianza e vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi e l'attuazione delle conseguenti attività di prevenzione e soccorso;

### **SCENARIO 6**

Esondazioni del tronco critico del Fiume Temo in corrispondenza del centro abitato di Bosa;

SETTORI (E4 – F4 – G4 – H4 – I4)

Cartografia in TAV. 3.4

### **SCENARIO 7**

Eventi idrogeologici, idraulici e geomorfologici, nelle aree sottese ai tronchi critici gravanti sull'abitato in destra idrografica, Rio Cadalanu - Rio S'Aladerru, Riu Piras e asta via Pishedda;

SETTORI (E3 – F3 – G3)

Cartografia in TAV. 3.5

### **SCENARIO 8**

Eventi idrogeologici, idraulici e geomorfologici, nelle aree di Turas e S'Istagnone

SETTORI (F4 – F5)

Cartografia in TAV. 3.6



## SCENARIO 6

### ESONDAZIONI DEL FIUME TEMO (TAV. 3.4)

Eventi idrogeologici causati dal tronco critico del Fiume Temo che attraversa l'abitato di Bosa

Aree a Rischio: CENTRO ABITATO, AGRO  
SETTORI (E4 – F4 – G4 – H4 – I4)

CAUSE DI INNESCO: violente precipitazioni intense e persistenti

Zone a rischio frane B3107 (PAI), B3003 (PAI), B3015 (PAI)  
B3014 (PAI), 06200 (IFFI), 11600 (IFFI)

Popolazione esposta allo scenario di rischio:

ZONA / RIONE	FAMIGLIE	ABITANTI
Santa Caterina	210	582
Su Seggiu	338	850
Centro storico – viale Giovanni XXIII	523	1093
Le conce - via Nazionale	131	316
Sas Covas	64	155
Sant'. Eligio	65	157
Totale	1331	3153

VULNERABILITA', ESPOSIZIONE, DANNO POTENZIALE ATTESO:

Allagamenti del centro abitato, della sede stradale e delle zone agricole

Potenziale rischio incolumità delle persone, danni agli edifici, perdita vite umane

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato	X	X	
Presenza di insediamenti produttivi	X	X	
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)		X	
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)		X	
Presenza di beni culturali	X	X	

Strutture a rischio (esposti): (11)ISTITUTO TECNICO, (12)CURIA/SEMINARIO, (13)SCUOLA CANOTTAGGIO, (14)SCUOLA MATERNA, (15)ASL – POLIAMBULATORIO, (17)CASTELLO MALASPINA, (24)CHIESA S. LO, (25)CHIESA S. ANTONIO, (26)CAMPO SPORTIVO S. ELIGIO, (27)PARCHEGGIO,

(29)AGRITURISMO, (30)ALBERGO, (36)STAZ.CARABINIERI, (32)ECOCENTRO, (47)SCUOLA ELEMENTARE – MATERNA, (48)SCUOLA MEDIA, (50)SCUOLA PROFESSIONALE, (51)ASILO ZANNETTI (52)SCUOLA/PALESTRE, (55)TEATRO CIVICO, (56)PIAZZA MERCATO, (57)PIAZZA IVNOVEMBRE, (59)BANCA, (60)BANCA, (61)UFFICIO POSTALE, (62)CHIESA DEL ROSARIO, (63)CHIESA S. CROCE, (64)CHIESA S. GIORGIO, (65)ALBERGO, (66)ALBERGO, (67)ALBERGO, (74) ALBERGO, (68)DISTRIBUTORE CARBURANTE, (69)LICEO, (70)FARMACIA, (71)FARMACIA, (72)CHIESA CATTEDRALE, (73)CHIESA BOSA MARINA, (8)DARSENE

SCENARIO 6 : Stradario delle zone a rischio (fonte: Ufficio Anagrafe Comunale)

ZONA A RISCHIO	NOME VIA	FAMIGLIE	ABITANTI
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	CORSO VITTORIO EMANUELE II	112	237
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	LUNGOTEMO DE GASPERI	50	107
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	LUNGOTEMO AMENDOLA	6	14
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	LUNGOTEMO MATTEOTTI	3	10
SU SEGGIU	PIAZZA ALDO MORO	46	114
SANTA CATERINA	PIAZZA ANGIOY	69	212
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	PIAZZA COSTITUZIONE	4	7
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	PIAZZA DEL DUOMO	5	9
SANTA CATERINA	PIAZZA ELEONORA ARBOREA	14	43
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	PIAZZETTA DELL'EPISCOPIO	8	17
SANTA CATERINA	VIA ADELASIA DI TORRES	22	55
SANTA CATERINA	VIA ALAGON	1	4
SU SEGGIU	VIA ALDO MORO	12	23
VIA NAZIONALE – LE CONCE	VIA ALLE CONCE	2	6
S. ELIGIO	VIA ALLENDE	56	138
SANTA CATERINA	VIA AMSICORA	11	25
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA BONARIA	23	41
VIA NAZIONALE – LE CONCE	VIA CAN.SIMON	7	18
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA CORTE INTRO	17	27
VIA NAZIONALE – LE CONCE	VIA DEI CONCIARI	11	34
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA DEL CARMINE	56	114
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA DEL CHIASSUOLO	2	5
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA DEL POZZO		25
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA DEL SEMINARIO	7	14
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA DELLA SCUOLA	2	4
SU SEGGIU	VIA GRAMSCI	54	129
SU SEGGIU	VIA I MAGGIO	45	116
SU SEGGIU	VIA KENNEDY	1	2
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA MANIN	18	43
SANTA CATERINA	VIA MARCUSA DI BOSA MANNA	1	2
SANTA CATERINA	VIA MARIANO IV	17	45
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA MURAGLIA VECCHIA	10	23
VIA NAZIONALE – LE CONCE	VIA NAZIONALE	38	94
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA PALESTRO	10	15
VIA NAZIONALE – LE CONCE	VIA RAGAZZI DEL '99	11	15
VIA NAZIONALE – LE CONCE	VIA ROMA	24	52
SANTA CATERINA	VIA S.ANTONIO	29	62
S. ELIGIO	VIA S.GIUSTA	4	5
SANTA CATERINA	VIA SAN PIETRO	32	81
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA SANTA CROCE	31	49
VIA NAZIONALE – LE CONCE	VIA SAS CONZAS	9	14
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA SOLFERINO	8	14

VIA NAZIONALE – LE CONCE	VIA SPANO	27	76
SU SEGGIU	VIA XX SETTEMBRE	27	72
SU SEGGIU	VIA XXV APRILE	7	18
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VICO DEL DUOMO	4	11
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VICO DEL ROSARIO	1	1
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VICO DEL VESCOVO	1	1
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VICO DELLA MADDALENA	3	5
S. ELIGIO	LOC. SANT'ELIGIO	1	2
S. ELIGIO	LOCALITA' PRAMMAS	4	12
SANTA CATERINA	LOCALITA' SANTA CATERINA	14	53
VIA NAZIONALE – LE CONCE	LOCALITA' SU PABARILE	2	7
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIALE GIOVANNI XXIII	50	118
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA MANNU	35	77
SAS COVAS	STRADA DI CENSIMENTO	4	6
SAS COVAS	VIA ANGELA MACCIONI	5	10
SAS COVAS	VIA ISABELLA VILLAMARI'	15	44
SAS COVAS	VIA LIBECCIO	4	10
SAS COVAS	VIA SAS COVAS	29	68
SAS COVAS	VIA SAS COVAS - LOC.S'ISULA	3	7
SAS COVAS	VIALE ALGHERO - SAS COVAS	4	10
SU SEGGIU	VIA B.BUOZZI	16	37
SU SEGGIU	VIA BRIGATA SASSARI	12	37
SU SEGGIU	VIA FRATELLI CERVI	9	20
SU SEGGIU	VIA MARTIN LUTHER KING	12	33
SU SEGGIU	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	28	73
SU SEGGIU	VIALE DELLA REPUBBLICA	57	144
SU SEGGIU	VICO GRAMSCI	4	9
SU SEGGIU	VIA EMILIO LUSSU	8	23
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA EFISIO CUGIA	42	77
CENTRO STORICO – V.LE GIOVANNI XXIII	VIA FRANZINA	15	28

#### PUNTI CRITICI:

- |                   |                              |
|-------------------|------------------------------|
| 1) PONTE VECCHIO  | (ATTRAVERSAMENTO FIUME TEMO) |
| 2) PONTE PEDONALE | (ATTRAVERSAMENTO FIUME TEMO) |
| 3) PONTE NUOVO    | (ATTRAVERSAMENTO FIUME TEMO) |

Le attività di previsione, monitoraggio, sorveglianza, vigilanza nel tempo reale nelle aree a rischio sono espletate attraverso l'organigramma e le procedure operative del Servizio di Piena, Pronto Intervento Idraulico, del Presidio Territoriale e del COC.



## SCENARIO 7

### EVENTI IN DESTRA IDROGRAFICA

Eventi idrogeologici causati da esondazioni dei tronchi critici gravanti sull'abitato in destra idrografica:

Riu Cadalanu – Riu S'Aladerru, Riu Piras e asta di via Pischedda, (TAV. 3.5)

Aree a Rischio: CENTRO ABITATO,  
SETTORI (E3 – F3 – G3)

CAUSE DI INNESCO: violente precipitazioni intense e persistenti

Zone a rischio frane 11700 (IFFI), B3003 (PAI), B3015 (PAI)  
11600 (IFFI), 06200 (IFFI)

Popolazione esposta allo scenario di rischio:

ZONA / RIONE	FAMIGLIE	ABITANTI
Monte Uno – Caria	272	793
Via Pischedda	138	403
Terridi	431	1263
Sas Covas	64	155
Via La Marmora – v.le Giovanni XXIII	338	776
Totale	1243	3390

VULNERABILITA', ESPOSIZIONE, DANNO POTENZIALE ATTESO:

Allagamenti del centro abitato, della sede stradale e delle zone agricole

Potenziale rischio incolumità delle persone, danni agli edifici, perdita vite umane

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato	X	X	
Presenza di insediamenti produttivi		X	
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)		X	
Presenza di beni culturali		X	

Strutture a rischio (esposti): (47)SCUOLA ELEMENTARE – MATERNA, (48)SCUOLA MEDIA, (50)SCUOLA PROFESSIONALE, (2)COTTOLINGO, (51)ASILO ZANNETTI, (7)STAZ. CORPO FORESTALE, (75)CHIESA SACRO CUORE, (19)CHIESA CARMINE, (20)Ex CONVENTO CARMELITANI, (49)SCUOLA AGRARIA, (53)CASA DI RIPOSO, (54)CAMPO SPORTIVO ITALIA, (58)PIAZZA CARMINE, (11)ISTITUTO TECNICO, (12)CURIA/SEMINARIO, (17)CASTELLO MALASPINA, (30)ALBERGO, (55)TEATRO CIVICO,



(56)PIAZZA MERCATO, (57)PIAZZA 4NOVEMBRE, (59)BANCA, (60)BANCA, (61)UFFICIO POSTALE, (68)DISTRIBUTORE CARBURANTE, (70)FARMACIA, (8)DARSENE

SCENARIO 7 : Stradario delle zone a rischio (fonte: Ufficio Anagrafe Comunale)

ZONA A RISCHIO	NOME VIA	FAMIGLIE	ABITANTI
M.TE UNO – CARIA	VIA ANGLONA	7	23
M.TE UNO – CARIA	VIA EUGENIO MONTALE	24	70
M.TE UNO – CARIA	VIA GALLURA	15	49
M.TE UNO – CARIA	VIA MARGHINE	16	48
M.TE UNO – CARIA	VIA MONTIFERRU	22	69
M.TE UNO – CARIA	VIA PLANARGIA	33	72
M.TE UNO – CARIA	VIALE GUGLIELMO MARCONI	36	84
M.TE UNO – CARIA	VICO PLANARGIA	17	48
M.TE UNO – CARIA	VIA MOCCI	22	54
M.TE UNO – CARIA	VIA PIETRO DELITALA	80	276
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	VIALE GIOVANNI XXIII	50	118
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	VIA MANNU	35	77
SAS COVAS	STRADA DI CENSIMENTO	4	6
SAS COVAS	VIA ANGELA MACCIONI	5	10
SAS COVAS	VIA ISABELLA VILLAMARI'	15	44
SAS COVAS	VIA LIBECCIO	4	10
SAS COVAS	VIA SAS COVAS	29	68
SAS COVAS	VIA SAS COVAS - LOC.S'ISULA	3	7
SAS COVAS	VIALE ALGHERO - SAS COVAS	4	10
TERRIDI	PIAZZA DI VITTORIO	2	7
TERRIDI	VIA ANTINE NIVOLA	22	73
TERRIDI	VIA BELLINI	7	18
TERRIDI	VIA DONIZETTI	25	64
TERRIDI	VIA F.MELIS	10	29
TERRIDI	VIA LUDOVICO ARIOSTO	71	193
TERRIDI	VIA PASSINO	18	54
TERRIDI	VIA PIETRO MASTINO	25	68
TERRIDI	VIA PINO MELIS	6	21
TERRIDI	VIA PUCCINI	6	16
TERRIDI	VIA S.GIUSEPPE COTTOLENGO	8	30
TERRIDI	VIA SALVATORE ARE	1	3
TERRIDI	VIA TASSO	20	46
TERRIDI	VIALE A.A.SERRA	56	182
TERRIDI	VIALE ALGHERO - TERRIDI	33	129
TERRIDI	VIALE GEN.IBBA-PIRAS	91	257
TERRIDI	VIALE RIVIERA DEL CORALLO	30	73
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	PIAZZA DEL CARMINE	8	22
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	PIAZZA GIOBERTI	4	7
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	PIAZZA ZANNETTI	12	23
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	VIA DEL GINNASIO	8	20
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	VIA GIOBERTI	70	167
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	VIA GIOVANNI CIUSA	61	151
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	VIA LA MARMORA	33	86
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	VIA EFISIO CUGIA	42	77
VIA LAMARMORA – VIALE GIOVANNI XXIII	VIA FRANZINA	15	28
VIA PISCHEDDA	COLLE S.FILOMENA	3	5

VIA PISCHEDDA	PIAZZA DANTE	1	3
VIA PISCHEDDA	VIA CAN.PUGGIONI	12	31
VIA PISCHEDDA	VIA FARA	43	122
VIA PISCHEDDA	VIA G.A.PISCHEDDA	12	41
VIA PISCHEDDA	VIA PARPAGLIA	14	76
VIA PISCHEDDA	CORSO GARIBALDI	18	50
VIA PISCHEDDA	VIA AZUNI	35	75

#### PUNTI CRITICI:

- 1) ASTA VIA LA MARMORA (CLAPET A BATTENTI)
- 2) VIA GALLURA
- 3) ASTA VIA PISCHEDDA (CLAPET A BATTENTI)
- 4) CANALE DI TERRIDI (VIA LUNGO TEMO)
- 5) CANALE DI TERRIDI (VIALE ALGHERO)
- 6) ASTA RIU PIRAS (SBOCCO PONTE NUOVO)
- 7) ASTA RIU PIRAS (SAS COVAS)
- 8) ASTA RIU PIRAS (VIA RIVIERA DEL CORALLO)
- 9) ASTA RIU PIRAS (TERRIDI)

Le attività di previsione, monitoraggio, sorveglianza, vigilanza nel tempo reale nelle aree a rischio sono espletate attraverso l'organigramma e le procedure operative del Servizio di Piena, Pronto Intervento Idraulico, del Presidio Territoriale e del COC.

## SCENARIO 8



### EVENTI A TURAS E S'ISTAGNONE

Eventi idrogeologici causati da frane e allagamenti nelle zone di Turas e S'Istagnone (TAV. 3.6)

Aree a Rischio: TERRITORIO COSTIERO  
SETTORI (F4 – F5)

CAUSE DI INNESCO: violente precipitazioni intense e persistenti

Zone a rischio frane B3107 (PAI), B3014 (PAI), B3076 (PAI), B3056 (PAI)  
06000 (IFFI), 06600 (IFFI), 06500 (IFFI), 12700 (IFFI),  
12600 (IFFI), 06100 (IFFI), 06200 (IFFI)

ZONA / RIONE	FAMIGLIE	ABITANTI
S'Istagnone	24	53
Turas	13	30
Totale	37	83

VULNERABILITA', ESPOSIZIONE, DANNO POTENZIALE ATTESO:

Frane e allagamenti a danno degli edifici, della viabilità e delle zone turistiche  
Potenziale rischio incolumità delle persone, danni agli edifici

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato	X	X	
Presenza di insediamenti produttivi		X	
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)		X	
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)		X	
Presenza di beni culturali			

Strutture a rischio (esposti):

(3)COLONIA BOSA MARINA, (4)ALBERGO, (16)TRENINO VERDE, (38)CAMPEGGIO, (37)VILLAGGIO TURISTICO, (40)DISCOTECA (..) STRADA STATALE 129 BIS

PUNTI CRITICI:

1. S'ISTAGNONE
2. LITORANEA DI TURAS
3. STRADA STATALE 129 BIS

## SISTEMI DI MONITORAGGIO E VIGILANZA ATTIVI

**A vista** (Comune di Bosa, Croce Rossa Italiana, Corpo Forestale) :

attività di sopralluogo e monitoraggio a vista, previste dai presidi territoriali individuati ai sensi del Manuale Operativo delle Allerte di protezione Civile della Regione Sardegna e dal modello di intervento mediante personale afferente all'organigramma del COC, del presidio territoriale comunale e del Servizio di Piena, nelle aree a rischio idraulico in cartografia TAV. 3.6.

Loc. Turas



Litoranea Bosa Marina - Turas



Le attività di previsione, monitoraggio, sorveglianza, vigilanza nel tempo reale nelle aree a rischio sono espletate attraverso l'organigramma e le procedure operative del Servizio di Piena, Pronto Intervento Idraulico, del Presidio Territoriale e del COC.

## 2 AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Sono aree e strutture, individuate nella cartografia, volte ad assicurare un primo riparo per la popolazione allontanata dalle zone a rischio.

**N.**

### AREE di ATTESA

Sono luoghi di prima accoglienza per l'assistenza della popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.

AREA DI ATTESA N. cartografia	UBICAZIONE	RICOVERO	REFERENTE	CELL. REFERENTE
1	PARCHEGGI OSPEDALE	NO	ARCH DILIGU	331 5758782
10	VIALE SERRA	NO	ARCH DILIGU	331 5758782
14	PIAZZA BOSA MARINA	NO	ARCH DILIGU	331 5758782
31	SANTA FILOMENA	NO	ARCH DILIGU	331 5758782
32	CONVENTO CAPPUCCINI	NO	ARCH DILIGU	331 5758782
33	LOC. CHIESA SANTA GIUSTA	NO	ARCH DILIGU	331 5758782
34	PIAZZALE EUROSPIN	NO	ARCH DILIGU	331 5758782

**N.**

### AREE di ACCOGLIENZA

Sono luoghi in cui la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni, può risiedere per brevi, medi e lunghi periodi.

AREA DI ACCOGLIENZA N. cartografia	UBICAZIONE	RICOVERO	REFERENTE	CELL. REFERENTE
3	STRUTTURA SPORTIVA BOSA MARINA (TENDOPOLI)	SI	ARCH DILIGU	331 5758782
4	PIANU 'E MURTAS (TENDOPOLI)	SI	ARCH DILIGU	331 5758782
5	CONVENTO CAPPUCCINI	SI	ARCH DILIGU	331 5758782
6	SANTA FILOMENA (COTTOLENGO)	SI	ARCH DILIGU	331 5758782

**N.**

### AREE SOCCORRITORI e RISORSE

Sono luoghi destinati ad ospitare soccorritori e risorse utili alla gestione dell'emergenza locale.

AREA Soccorritori N. cartografia	UBICAZIONE	RICOVERO	REFERENTE	CELL. REFERENTE
1	Bosa Marina	NO	ARCH DILIGU	331 5758782

### 3 VIABILITA' DI EMERGENZA

#### VIABILITÀ DI EMERGENZA :

individua le principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso, vie di fuga, posizionamento dei cancelli, i percorsi alternativi e la viabilità di urgenza anche delle arterie secondarie .



Vie di esodo verso aree di attesa



Vie di emergenza soccorsi

#### CANCELLI :

sono luoghi nei quali i componenti delle F.F.O.O. assicurano, con la loro presenza, il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.



Cancelli  
regolazione traffico

Il coordinamento delle attività di presidio dei cancelli è affidato al Responsabile della Polizia Municipale nel ruolo di Funzione di Supporto viabilità e strutture Operative e nell'ambito della composizione del Presidio Territoriale.

<b>Cancello n.</b> (n° progr. in cartografia)	<b>Ubicazione</b>	<b>Referente cancello</b>	<b>Cellulare (referente)</b>	<b>Fax</b>
1	S.ta Caterina	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
2	P.te Vecchio	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
3	P.te Nuovo (via Nazionale)	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
4	P.te Nuovo (viale Alghero)	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
5	Via Nazionale	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
6	S'Istagnone	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
7	V.le Alghero	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
8	SP 49 (Sa Molina)	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
9	Piazza Dante	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
10	S.Giovanni	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949

11	SP 19	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
12	S. Eligio	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
13	S. Giorgio	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
14	SP 49(Depuratore)	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
15	Via Lungo Temo	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949
17	Loc. Turas	F. SOLINAS	348 2566271	0785 373949

## 4 SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Con l'obiettivo di evitare o ridurre al minimo le possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi A, B, C, è definita la pianificazione di emergenza, che si esplica mediante l'attuazione di attività non strutturali nel sistema di allertamento locale. Il sindaco è Autorità Comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.

<b>Sindaco</b>	<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
LUIGI MASTINO	348 2566274	0785 373949	sindaco@comune.bosa.or.it

<b>Sostituto delegato Protezione Civile</b>	<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
MAURA COSSU	366 6499156	0785 373949	maura.cossu@comune.bosa.or.it

Il Sindaco, o suo delegato, sin dalle prime fasi di allertamento è supportato nella gestione dell'emergenza dalla struttura di Coordinamento Operativo Locale che è così costituita:

- **Presidio Operativo Comunale**
- **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

Il Coordinamento Operativo Locale ha una configurazione iniziale minima costituita dalla sola Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione, per poi assumere una composizione più articolata in funzione dell'evoluzione dell'evento. Il sistema delle telecomunicazioni a disposizione del Sindaco consiste nella rete telefonica fissa e mobile, deve essere verificata costantemente la funzionalità della rete di telecomunicazioni esistente.

### **PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE**

È costituito dalla sola Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.

Responsabile: arch. Gian Piero Diligu

Il responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione esegue le azioni di competenza previste nella gestione delle diverse fasi operative (VEDI "FASI OPERATIVE").

<b>Presidio Operativo Comunale diBOSA</b>	<b>Sede</b>		
	Corso Garibaldi 8 presso Ufficio Tecnico Tel. 0785 368000 FAX 0785 373949		
<b>Funzionario</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Cellulare</b>	<b>Email</b>
ARCH. GIAN PIERO DILIGU	Resp. Area Ambiente	331 5758782	gianpiero.diligu@comune.bosa.or.it



## CENTRO OPERATIVO COMUNALE ( C.O.C. )

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare gli interventi di emergenza ed è organizzato in Funzioni di Supporto, che sono specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata dei diversi soggetti individuati.

Il responsabile del C.O.C. è :

Responsabile: Assessore alla Protezione Civile  
Dr.ssa Maura Cossu

Il COC è attivato dal SINDACO durante la FASE di PREALLARME

Il responsabile del C.O.C. esegue le azioni di competenza previste nella gestione delle diverse fasi operative (VEDI "FASI OPERATIVE").



## Centro Operativo Comunale

Presso sede della Casa Comunale in Corso Garibaldi 8

Centro Operativo Comunale di BOSA				
Sede Corso Garibaldi 8 presso la Casa Comunale (sede Municipio) (Sede alternativa : Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Bosa Via Don Sturzo)				
Cell. 366 6499156				
TEL. 0785 368040 FAX 0785 373949				
Responsabile del COC : Dr.ssa Maura Cossu cell. 366 6499156				
Funzioni di Supporto	Responsabile	Cellulare	Fax	E-mail
F1 - Funzione tecnica valutazione pianificazione	COMUNE DI BOSA GIANPIERO DILIGU	331 5758782	0785 373949	gianpiero.diligu@comune.bosa.or.it
F2 - Funzione sanità	CROCE ROSSA ANTONIO MASALA	366 8320279	0785 372136	cl.bosa@cri.it
F3 - Funzione volontariato	CROCE ROSSA SALVATORE DERIU	347 5482744	0785 372136	cl.bosa@cri.it
F4 - Funzione materiali e mezzi	CROCE ROSSA BOSA GIUSEPPE SOLINAS	366 753 0208	0785 372136	cl.bosa@cri.it
F5 - Funzione servizi essenziali	COMUNE DI BOSA PASQUALE CABONI	366 6499093	0785 373949	pasquale.caboni@comune.bosa.or.it
F6 - Funzione censimento danni	COMUNE DI BOSA GIUSEPPE OBINU	348 2566267	0785 373949	giuseppe.obinu@comune.bosa.or.it
F7 - Funzione strutture operative e viabilità	COMUNE DI BOSA FILOMENA SOLINAS	348 2566271	0785 373949	filomena.solinas@comune.bosa.or.it
F8 - Funzione telecomunicazioni	CROCE ROSSA SALVATORE DERIU	347 5482744	0785 372136	cl.bosa@cri.it
F9 - Funzione assistenza alla popolazione	CROCE ROSSA SALVATORE DERIU	347 5482744	0785 372136	cl.bosa@cri.it

## PRESIDIO TERRITORIALE COMUNALE

Il Presidio Territoriale è un adeguato sistema di vigilanza sul territorio che garantisce le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte al rischio, comunicando in tempo reale l'evoluzione di eventuali criticità in atto. Il responsabile del Presidio Territoriale del Comune di Bosa è :

**Responsabile: ing. Pasquale Caboni**

Il Presidio Territoriale è attivato ed indirizzato dal Sindaco, attraverso il responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione. Il Referente del Presidio Territoriale esegue le azioni di competenza previste nella gestione delle diverse fasi operative (VEDI "FASI OPERATIVE"). In caso di eventi della tipologia B e C, il Presidio Territoriale, previa richiesta e disposizione del SINDACO, assume una composizione in squadre miste:

<b>PresidioTerritoriale BOSA</b>	<b>Sede:</b> VIA DON STURZO BOSA MARINA PRESSO SEDE CRI-BOSA <b>TEL.</b> 0785 373818 <b>FAX</b> 0785 372136 <b>Responsabile</b> ing. PASQUALE CABONI <b>cell.</b> 366 6499093			
<b>Funzionario referente</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
PASQUALE CABONI	Resp. Lavori Pubblici Comunali	366 6499093	0785 373949	<a href="mailto:pasquale.caboni@comune.bosa.or.it">pasquale.caboni@comune.bosa.or.it</a>
<b>Squadre del Presidio territoriale</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	<b>E-mail</b>
CROCE ROSSA COMITATO DI BOSA	GIUSEPPE SOLINAS	366 7530208	0785 372136	<a href="mailto:cl.bosa@cri.it">cl.bosa@cri.it</a>
POLIZIA MUNICIPALE COMUNE DI BOSA	FILOMENA SOLINAS	348 2566271	0785 373949	filomena.solinas@comune.bosa.or.it
CANTIERE COMUNALE BOSA	COSTANTINO SERRA	349 4595977	0785 373949	costantino.serra@comune.bosa.or.it
COMPAGNIA BARRACELLI COMUNE DI BOSA	FRANCESCO PINNA	328 5435717	0785 373949	

<b>Squadre del Presidio territoriale</b>	<b>Procedure operative</b>
POLIZIA MUNICIPALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento del presidio dei cancelli</li> <li>▪ Monitoraggio delle aree a rischio</li> <li>▪ Coordinamento evacuazione</li> <li>▪ Presidio dei cancelli</li> <li>▪ Allerta popolazione</li> </ul>
CROCE ROSSA BOSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Supporto al presidio dei cancelli</li> <li>▪ Supporto al monitoraggio delle aree a rischio</li> <li>▪ Supporto all'evacuazione</li> <li>▪ Supporto per Allerta popolazione</li> </ul>
COMPAGNIA BARRACELLI COMUNE DI BOSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Supporto al presidio dei cancelli</li> <li>▪ Supporto al monitoraggio delle aree a rischio</li> <li>▪ Supporto all'evacuazione</li> <li>▪ Supporto per Allerta popolazione</li> </ul>
CANTIERE COMUNALE BOSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio delle aree a rischio</li> <li>▪ Interventi di Pronto Intervento Idraulico</li> </ul>

## SERVIZIO DI PIENA, PRONTO INTERVENTO IDRAULICO

A seguito di specifica convenzione (a partire dall'anno idrologico 2012) tra il Servizio del STOI OR della Regione Autonoma della Sardegna ed il Comune di Bosa è stato attivato, in delega all'amministrazione comunale, il Servizio di Piena e Pronto Intervento Idraulico nelle more del Piano Comunale di Protezione Civile e relativamente allo scenario di rischio idraulico. L'avvio del Servizio di Piena, espletato attraverso l'esecuzione di uno specifico disciplinare di attuazione prevede:

- definizione dell'organigramma operativo individuato nelle more del Piano Comunale di Protezione Civile;
- creazione del sistema di allertamento basato sul raggiungimento delle soglie idrometriche di allerta correlate al sistema di allerta del Piano Comunale di Protezione Civile;
- definizione della rete monitoraggio delle opere idrauliche a protezione dell'abitato di Bosa;
- creazione della rete di monitoraggio per le attività di vigilanza;
- attività di monitoraggio nel periodo ordinario con cadenza quindicinale;
- attività di monitoraggio in condizioni di criticità nel tempo reale;
- interventi di pronto intervento idraulico in condizioni di criticità nel tempo reale;
- individuazione e stima degli interventi urgenti, costituzione e rinnovo magazzino idraulico;
- svolgimento dell'attività di monitoraggio previste dal protocollo di Collaborazione tra Direzione Regionale Protezione Civile (DG PC) e Direzione Regionale Lavori Pubblici (DG LLPP) n. 4988 del 24.06.2016 (ALLEGATO 3.10);

*Componenti responsabili del Servizio di Piena*

<b>SEDE operativa del Servizio di Piena : Via Don Sturzo 1, BOSA MARINA (sede del Presidio Territoriale)</b>			
<b>COMPETENZA</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RUOLO nel PCPC</b>
<b>DIRETTORE DEL STOI OR</b>	Regione Sardegna	Ing. Piero Dau	Autorità Idraulica R.D. 2669/1937
<b>SINDACO</b>	Comune di Bosa	Luigi Mastino	Autorità Comunale di Protezione Civile
<b>Assessore alla Protezione Civile</b>	Comune di Bosa	Maura Cossu	Responsabile del COC
<b>RESPONSABILE Servizio di Piena</b>	Comune di Bosa	Ing. Pasquale Caboni	Responsabile del Presidio Territoriale
<b>RESPONSABILE COMUNALE strutture operative viabilità</b>	Comune di Bosa	Dott.ssa Filomena Solinas	Responsabile della Polizia Municipale
<b>Supporto e Coordinamento Tecnico</b>	Comune di Bosa	Dott. Livio Pertrini	Referente Tecnico delle attività di vigilanza e monitoraggio del presidio territoriale
<b>RESPONSABILE CRI delle attività di vigilanza e monitoraggio</b>	Croce Rossa Bosa	Giuseppe Solinas	Referente squadre CRI del Presidio Territoriale

Lo scenario di rischio di riferimento assunto per il tronco critico del Fiume Temo, SCENARIO 6 del Piano Comunale Protezione Civile, in accordo al vigente PAI e PSFF ed agli studi idraulici, si basa sulla perimetrazione delle aree di esondazione a pericolosità elevata per eventi di piena corrispondenti ai tempi di ritorno più bassi (aree di pericolosità Hi4 tempo di ritorno T<50anni):

Criticità ordinaria	:	tempo di ritorno compreso tra 2 e 5 anni
Criticità moderata	:	tempo di ritorno compreso tra 5 e 20 anni
Criticità elevata	:	tempo di ritorno compreso tra 20 e 50 anni

FONTE: manuale operativo Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – ottobre 2007

La definizione del sistema di allertamento prevede l'associazione degli eventi di criticità prefissati alle soglie di allerta, attraverso:

1. individuazione della sezione idraulica di controllo significativa dello scenario 6;
2. analisi della caratterizzazione idraulica del tronco critico del Temo;
3. definizione degli eventi di piena corrispondenti ai livelli di criticità ordinaria, moderata, elevata;
4. relazione dei livelli di criticità alle corrispondenti Fasi Operative;
5. adozione e rappresentazione in situ delle soglie idrometriche per il monitoraggio a vista;
6. coordinamento del sistema di allerta e del modello di intervento del PCPC;

### Correlazione fra i livelli di criticità e le Fasi Operative del PCPC

La caratterizzazione dei livelli di criticità prefissati determina un sistema di soglie idrometriche di allerta per lo SCENARIO 6 correlato con le fasi Operative del PCPC, secondo il seguente modello:

*Corrispondenza delle soglie idrometriche di allerta e delle fasi Operative del PCPC*

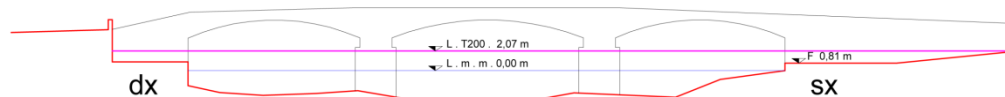
LIVELLO DEL FIUMEsx		LIVELLO DI ALLERTA		FASE OPERATIVA PCPC
$0,70 < \text{francosx} < 0,25$	→	<b>nessuna criticità</b>	→	Fase di Pre – Allerta
$0,25 < \text{francosx} < -0,25$	→	<b>criticità ordinaria</b>	→	Fase di Attenzione
$-0,25 < \text{francosx} < -0,80$	→	<b>criticità moderata</b>	→	Fase di Pre – Allarme
$\text{Francosx} < -0,80$	→	<b>criticità elevata</b>	→	Fase di Allarme



All'avvio delle fasi operative del Piano, secondo i livelli di allerta crescenti, consegue l'attuazione del Modello di Intervento del Servizio di Piena e Pronto Intervento Idraulico (ALLEGATO 3.9), la tempestiva attivazione dell'organigramma del Servizio di Piena ed il modello di intervento del Piano di Protezione Civile.

#### LEGENDA

- profilo del terreno
- L. m. m. = livello medio mare
- L. T200 = livello di massima piena tempo di ritorno 200 anni
- F = franco arginale di riferimento
- dx = destra idraulica
- sx = sinistra idraulica



## 5 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

### **Informazione della popolazione**

E' PREVISTA UN'ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL PIANO A PARTIRE DALLA SUA ADOZIONE E PUBBLICAZIONE.

Deve essere data un'adeguata divulgazione e diffusione relativamente a:

- Struttura Comunale di Protezione Civile;
- Componenti della catena di comando;
- Norme comportamentali da attuare in caso di emergenza idrogeologica;
- Riconoscimento dei sistemi di allertamento della popolazione;
- Conoscenza delle aree di protezione civile e della viabilità di emergenza.

### **Periodo Ordinario e tempo differito:**

Si prevede lo svolgimento dell'attività di formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione, con l'attuazione di una adeguata campagna informativa della popolazione, attraverso i principali mezzi di informazione quali radio, giornali, internet, etc., uso della cartellonistica ed anche attraverso la realizzazione, con cadenza almeno annuale, di attività di esercitazione e simulazione delle possibili situazioni di emergenza.

Realizzazione annuale di esercitazioni di protezione civile, con la partecipazione di tutte le componenti individuate dal Piano, anche al fine di definire un'intesa su piani specifici di evacuazione elaborati ad una scala di dettaglio, con particolare riferimento alle zone a rischio R4, le località rurali e le località turistiche litoranee e rurali, anche con il coinvolgimento della popolazione.

Il Sindaco, o suo delegato, assicura alla popolazione le informazioni relative al piano di emergenza ed ai comportamenti da seguire in caso di evento, provvedendo, eventualmente, all'adozione e divulgazione di un Regolamento Comunale di Protezione Civile; ai fini della sua efficacia, l'aggiornamento e/o eventuale revisione dei contenuti del Piano deve essere attuata con cadenza almeno annuale.

Le informazioni provenienti dalla Comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto e le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso, dovranno essere comunicate alla popolazione.

### **Periodo di Emergenza e tempo reale:**

in condizioni di criticità ed emergenza è istituito il numero di telefono per la segnalazione delle emergenze:                   0785 373818

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento previsto/in atto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite comunicazioni porta a porta, avvisi attraverso l'emittente locale Radio Planargia e/o sistemi di allertamento acustici.

In relazione all'evolversi delle fasi di emergenza e delle differenti fasi operative e a partire dalla fase di pre-allarme deve essere diramato via radio un bollettino comunale attraverso l'emittente locale di Radio Planargia.

Tale avviso alla popolazione, deve indicare la fase di emergenza in atto le informazioni relative all'avvenuta attivazione del COC (responsabile, ubicazione, numero tel., etc.) e le norme comportamentali da attuare in caso di evento.

## **SISTEMI DI ALLARME PER LA POPOLAZIONE**

L'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme - verso la popolazione in caso di pericolo e l'avvio di procedure di evacuazione, attraverso l'ordine del Sindaco, è segnalato tramite porta a porta, Radio Planargia, o per via telefonica e/o altri sistemi acustici quali altoparlanti montati su autovetture e sirene, mediante il COC e PRESIDIO TERRITORIALE, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine competenti sul territorio.

<b>ENTE</b>	<b>MODALITÀ DI ALLERTAMENTO</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>CELLULARE</b>
COC / PRESIDIO TERRITORIALE	ALTOPARLANTE / PORTA A PORTA / RADIO PLANARGIA / SITO INTERNET / SOCIAL NETWORK	FILOMENA SOLINAS RESP. POLIZIA MUNICIPALE	348 2566271

## **RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI**

Al fine di mettere in sicurezza e/o verificare la funzionalità delle reti tecnologiche fornitrici di servizi essenziali è necessario mantenere uno stretto raccordo con le aziende erogatrici:

RETE IDRICA	ABBANOVA S.P.A.	funzionario reperibile
RETE ELETTRICA	ENEL	

# NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA IDROGEOLOGICA

## RISCHIO ALLUVIONE

Ascolta la radio, cerca su internet o guarda la televisione per sapere se sono stati emessi avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerte di protezione civile. Ricorda che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono colpirti. Inoltre, macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso. Poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento nei tempi e nei modi individuati nel piano di emergenza del tuo Comune. In ogni caso, segui le indicazioni della protezione civile del tuo Comune.

### **Prima**

È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;

Metti in salvo i beni collocati in locali allagabili, solo se sei in condizioni di massima sicurezza;

Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;

Se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;

Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;

Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa;

Ricorda a tutti i componenti della famiglia i comportamenti da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.

### **Durante**

#### ***In casa***

Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;

Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;

Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;

Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;

Mantieni la calma;

Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;

Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata.

#### ***Fuori casa***

Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;

Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista. Allontanati il più possibile dalla zona allagata e se puoi trova riparo in un edificio sicuro;

Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;

Evita i sottopassi perché si possono allagare facilmente;  
Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;  
Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;  
Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;  
Non ripararti sotto alberi isolati perché durante un temporale potrebbero attirare fulmini;  
Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

## **Dopo**

Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;  
Evita il contatto con le acque. Spesso l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrato;  
Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un'automobile;  
Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;  
Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

## **RISCHIO FRANA**

Ascolta la radio, cerca su internet o guarda la televisione per sapere se sono stati emessi avvisi di condizioni meteorologiche avverse o di allerte di protezione civile. Anche durante e dopo l'evento è importante ascoltare la radio o guardare la televisione per conoscere l'evoluzione degli eventi. Ricorda che in caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza. Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

## **Prima**

Stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;  
In alcuni casi, prima delle frane sono visibili sulle costruzioni alcune lesioni e fratture; alcuni muri tendono a ruotare o traslare;  
Allontanati dai corsi d'acqua o dai solchi di torrenti nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

## **Durante**

Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile;  
Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;



Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire;

Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;

Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;

Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

## **Dopo**

Controlla velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;

Subito dopo allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno;

Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;

Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti;

Nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

## **Da tenere a portata di mano**

E' utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

Kit di pronto soccorso + medicinali;

Generi alimentari non deperibili;

Scarpe pesanti;

Scorta di acqua potabile;

Vestiaro pesante di ricambio;

Impermeabili leggeri o cerate;

Torcia elettrica con pila di riserva;

Radio e pile con riserva;

Coltello multiuso;

Fotocopia documenti di identità;

Chiavi di casa;

Valori (contanti, preziosi);

Carta e penna.

## 6 FASI OPERATIVE

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative così schematizzate (in conformità al Manuale Operativo delle Allerte di Protezione Civile della Regione Sardegna):

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
<ul style="list-style-type: none"> <li>emissione da parte della del Servizio Regionale di Protezione Civile, di un bollettino di previsione di condizioni meteo avverse;</li> </ul>	PRE-ALLERTA
<ul style="list-style-type: none"> <li>pubblicazione da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile, di un bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità ordinaria";</li> <li>al verificarsi di un evento di criticità ordinaria;</li> <li>aggravio nel tempo reale della situazione nelle aree a rischio e nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;</li> </ul>	ATTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>pubblicazione, da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile, del bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità moderata";</li> <li>al verificarsi di un evento di criticità moderata;</li> <li>aggravio nel tempo reale della situazione nelle aree a rischio e nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;</li> </ul>	PRE-ALLARME (Attivazione COC)
<ul style="list-style-type: none"> <li>pubblicazione, da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile, del bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità elevata"</li> <li>al verificarsi di un evento di criticità elevata;</li> <li>aggravio nel tempo reale della situazione nelle aree a rischio e nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;</li> </ul>	ALLARME
<ul style="list-style-type: none"> <li>Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente, l'Autorità Comunale di Protezione Civile ne dà notizia alla Prefettura e alla SORI.</li> </ul>	EVENTO IN ATTO

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal Servizio Regionale di Protezione Civile / Centro Funzionale Regionale Decentrato.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con il coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso e, qualora non vi siano altri sistemi efficaci, di evacuazione.

## ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

**Alla ricezione del bollettino di criticità o al verificarsi di un evento di criticità**

ed in base all'evoluzione degli eventi in atto nel tempo reale

**Il SINDACO o suo delegato**

Nome: LUIGI  
 Cognome: MASTINO  
 Qualifica: DIRIGENTE

**DISPONE L'ATTIVAZIONE DELLE CORRISPONDENTI FASI OPERATIVE**

<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>	<b>Obiettivo</b>
Comunica la ricezione del bollettino	<b>SORI Prefettura, Provincia, Responsabili del Coordinamento Operativo Locale Protezione Civile</b>	Funzionalità del sistema di allertamento locale Informazione / condivisione fase operativa

### SCHEMA GENERALE MODELLO DI INTERVENTO :

1. segnalazione di evento in atto nel territorio comunale / Bollettino Criticità
2. immediata attivazione del Servizio di Piena
3. comunicazioni relative all'evoluzione dell'evento da parte del Presidio Territoriale
4. immediata attivazione del Coordinamento Locale – Fasi Operative
5. immediata attivazione del COC a partire dalla Fase di Pre – Allarme
6. eventuale attivazione delle funzioni di supporto necessarie
7. eventuale monitoraggio del territorio e presidio della viabilità da parte del Presidio Territoriale
8. esecuzione di eventuali operazioni di evacuazione
9. assistenza alla popolazione
10. coordinamento delle attività di Protezione Civile durante l'evento in atto

### **Tipologia degli eventi ed ambiti di competenze.**

Ai fini della pianificazione di protezione civile gli eventi previsti sono distinti nelle seguenti tipologie:

- A)** eventi, che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- B)** eventi, che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- C)** calamità, che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo

### **IL SINDACO in caso di evento:**

assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza, anche utilizzando il potere di ordinanza, attraverso il personale della sua struttura comunale e chiedendo l'ausilio delle componenti e delle strutture di protezione civile presenti ed operanti sul territorio (vigili del fuoco, forze di polizia, strutture sanitarie, enti gestori della rete idrica, elettrica, del gas, dei rifiuti e della telefonia, volontariato locale) e con il supporto di ditte ed aziende private. Nel caso l'evento calamitoso assuma particolare gravità per intensità ed estensione e comporti l'apprestamento di interventi di soccorso pubblico, **il Sindaco**, sentito il SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

### **Per Eventi di tipo B), e C) (legge n. 225 del 1992 art. 2, co. 1)**

nelle more di quanto previsto dalla Manuale Operativo Allerte Protezione Civile RAS, rischio Idrogeologico in caso di attivazione dell'Allerta Rossa per CRITICITÀ ELEVATA,

### **RICHIEDE AD ALTRE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI :**

L' ausilio e supporto alla direzione e coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita, primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza ed attuazione di quanto previsto dalla pianificazione di emergenza.

### **Per eventi classificabili per intensità ed estensione della tipologia C (art. 2, co. 1, L. 225 del1992),**

viste le comunicazioni di ENAS (GESTORE DIGA MONTE CRISPU), Servizio Territoriale Opere Idrauliche Or e COP, chiede al Prefetto l'ausilio di risorse straordinarie e poteri straordinari dello Stato, tra cui il Genio Militare, ed il concorso per la gestione del Pronto Intervento Idraulico e del Servizio di Piena

L'avvio e il mantenimento dei contatti con le strutture operative operanti sul territorio e con gli enti territoriali e locali e garantita da

dr.ssa Filomena Solinas

### FUNZIONARIO RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Ciascun responsabile individuato dalla catena di comando dell'organigramma del coordinamento operativo locale di protezione civile esegue le azioni di competenza previste nella gestione delle diverse fasi operative.

#### CATENA DI COMANDO DEL COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

La catena di comando del coordinamento operativo locale costituente la struttura comunale di Protezione Civile è composta dai seguenti responsabili:

##### Amministrazione Comunale

- **Sindaco** Luigi Mastino Autorità Comunale di Protezione Civile
- **Vice sindaco** Maura Cossu Sostituto delegato del Sindaco  
Assessore Comunale Protezione Civile

##### Centro operativo comunale (COC)

- **Responsabile del COC** Maura Cossu (Comune di Bosa) resp.le
- **Funzione Tecnica e Pianificazione** Gian Piero Diligu (Comune di Bosa) resp.le  
Giuseppe Obinu (Comune di Bosa) Supporto  
Livio Pertrini (Comune di Bosa) Supporto
- **Funzione Materiali e Mezzi** Giuseppe Solinas (Croce Rossa Italiana) resp.le  
Michele Viridis (Croce Rossa Italiana) Supporto  
Costantino Serra (Comune di Bosa) Supporto
- **Funzione Servizi Essenziali** Pasquale Caboni (Comune di Bosa) resp.le  
Antonella Cuccuru (Comune di Bosa) Supporto
- **Funzione Telecomunicazioni** Salvatore Deriu (Croce Rossa Italiana) resp.le  
Renzo Sanna (Croce Rossa Italiana) Supporto
- **Censimento Danni** Giuseppe Obinu (Comune di Bosa) resp.le  
Luca Maccioni (Comune di Bosa) Supporto
- **Funzione Strutture Operative e Viabilità** Filomena Solinas (Comune di Bosa) resp.le  
Antonello Demartis (Comune di Bosa) Supporto  
Francesco Michele Pinna (Comune di Bosa) Supporto
- **Funzione Assistenza alla Popolazione** Salvatore Deriu (Croce Rossa Italiana) resp.le  
Antonio Masala (Croce Rossa Italiana) Supporto  
Angela Cao (Comune di Bosa) Supporto  
Maria Rosa Meaggia (Comune di Bosa) Supporto  
Maria Grazia Secchi (Comune di Bosa) Supporto
- **Funzione Sanità** Antonio Masala (Croce Rossa Italiana) resp.le  
Cinzia Secci (Croce Rossa Italiana) Supporto
- **Funzione Volontariato** Salvatore Deriu (Croce Rossa Italiana) resp.le  
Francesco Pinna (barracelli di Bosa) supporto

## Presidio territoriale comunale e servizio di piena

- |   |                       |                                   |
|---|-----------------------|-----------------------------------|
| • <b>Tecnico responsabile del Comune di Bosa</b>  | responsabile supporto | Pasquale Caboni<br>Livio Pertrini |
| • <b>Croce Rossa Italiana</b>                     | responsabile          | Antonio Giuseppe Morittu          |
| • <b>Personale Comunale Servizio Tecnico</b>      | responsabile          | geom. Costantino Serra            |
| • <b>Personale del Corpo della Polizia Locale</b> | responsabile          | Filomena Solinas                  |
| • <b>Compagnia Barracellare</b>                   | responsabile          | Francesco Pinna                   |
| • <b>Squadre di vigilanza e monitoraggio CRI</b>  | responsabile          | Giuseppe Solinas                  |

<b>FASE DI PRE-ALLERTA</b>	
<b>ATTIVAZIONE effettuata dal SINDACO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ emissione da parte della del Servizio Regionale di Protezione Civile, di un bollettino di previsione di condizioni meteo avverse;</li> </ul>	
<b>IL SINDACO, o suo delegato: Luigi Mastino</b>	
Azioni	Soggetti da coinvolgere
Verifica puntuale della reperibilità dei referenti della Struttura Comunale di Protezione Civile	<b>Responsabile Funz. Tecnica</b> <b>Responsabile Presidio Presidio Operativo</b> <b>Referente del Presidio Territoriale</b>
Avvia, se del caso, le comunicazioni con Sindaci e/o tecnici dei Comuni limitrofi	<b>Sindaci e tecnici reperibili dei Comuni limitrofi</b>
<b>IL RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA: arch. Gian Piero Diligu</b>	
Azioni	Soggetti da coinvolgere
Contatta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità.	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un efficace coordinamento operativo locale.</li> </ul>

## FASE DI ATTENZIONE

### ATTIVAZIONE *effettuata dal SINDACO*

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Ordinaria"
- al verificarsi di un evento di criticità ordinaria;
- aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

### IL SINDACO, o suo delegato: **Dr. Luigi Mastino**

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un efficace coordinamento operativo locale.</li> <li>• Monitoraggio e sorveglianza del territorio.</li> <li>• Garantire il flusso di informazioni nel tempo reale.</li> </ul>
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Verifica la reperibilità dei referenti della Struttura Comunale di Protezione Civile	<b>Responsabile Funz. Tecnica di Valutazione e Pianificazione, Responsabile del Presidio Territoriale</b>
Attiva il PRESIDIO OPERATIVO per la valutazione in merito all'evoluzione dell'evento previsto o in atto.	<b>Responsabile Funz. Tecnica di Valutazione e Pianificazione</b>
Attiva il PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE per l'attivazione delle necessarie squadre di monitoraggio e vigilanza sul territorio.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale Personale referente del Presidio Territoriale</b>
Attiva, anche parzialmente il SERVIZIO DI PIENA, per l'attivazione delle necessarie squadre di monitoraggio e vigilanza sul territorio.	<b>Responsabile Servizio di Piena Personale referente del Servizio di Piena</b>
Mantiene i contatti con il coordinamento operativo locale.	<b>Responsabile Funz. Tecnica di Valutazione e Pianificazione Responsabile del Presidio Territoriale,</b>
Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione e segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia competente, strutture operative locali, garantendo il flusso di informazioni e i contatti, le eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.	<b>SORI PREFETTURA, PROVINCIA Responsabile Funz. Tecnica di Valutazione e Pianificazione Responsabile del Presidio Territoriale Stazione dei Carabinieri, Sindaci dei Comuni limitrofi</b>

## FASE DI ATTENZIONE

### ATTIVAZIONE *effettuata dal SINDACO*

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Ordinaria"
- al verificarsi di un evento di criticità ordinaria;
- aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

#### IL RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO: arch. Gian Piero Diligu

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.	<b>Componenti del Presidio Territoriale</b>
Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> che si ritengono necessarie attivare per fronteggiare l'evento in atto.
Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.	<b>Sindaco</b>

#### IL RESPONSABILE del SERVIZIO DI PIENA : Ing. Pasquale Caboni

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Attiva, anche parzialmente, la struttura operativa dell'organigramma del Servizio di Piena; dispone, il monitoraggio dei punti critici e delle sezioni critiche della rete di monitoraggio a vista per seguire l'evoluzione dell'evento.	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena</b> <b>Componenti del Presidio Territoriale</b> <b>Sindaco</b> <b>STOI OR</b>
Dispone il monitoraggio osservativo sul rischio idraulico ai sensi dell'art. 5 del protocollo tra DG PC e DG LLPP 4988 del 24.06.2016	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena</b> <b>Componenti del Presidio Territoriale</b>

#### IL RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE: Ing. Pasquale Caboni

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Richiama in servizio il necessario personale di squadre di vigilanza e di monitoraggio; controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza in cartografia.	<b>Squadre che compongono il Presidio Territoriale</b> <b>Personale reperibile del Servizio di Piena</b> <b>Sindaco</b>
Comunica direttamente con il Presidio Operativo ed il Servizio di Piena.	<b>Responsabile del Presidio Operativo</b> <b>Responsabile Servizio Di Piena</b>

#### IL RESPONSABILE della POLIZIA LOCALE COMUNALE: dr.ssa Filomena Solinas

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Verifica la concreta disponibilità di personale della Polizia Locale per eventuali servizi di monitoraggio osservativo e di reperibilità H24, per la formazione di necessarie squadre di monitoraggio e vigilanza sul territorio del PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE, dandone precisa comunicazione al SINDACO ed al Responsabile del Presidio Territoriale.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <b>Personale del Corpo di Polizia Locale</b>

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un efficace coordinamento operativo locale.</li> <li>• Monitoraggio e sorveglianza del territorio.</li> </ul>
------------------	---



<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	
<b>ATTIVAZIONE <i>effettuata dal SINDACO</i></b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Moderata"</li> <li>• al verificarsi di un evento di criticità moderata;</li> <li>• aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;</li> </ul>	
<b>IL SINDACO, o suo delegato: Dr. Luigi Mastino</b>	
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire un efficace coordinamento operativo locale</li> <li>• Verificare l'efficienza del sistema delle telecomunicazioni</li> <li>• Monitoraggio e sorveglianza del territorio</li> <li>• Attivazione del Sistema di Allerta</li> </ul>
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Dispone al responsabile del COC l'attivazione del Centro Operativo Comunale.	<b>Responsabile del COC</b>
Attiva il PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE, se non ancora attivato, per l'attivazione delle necessarie squadre di monitoraggio e vigilanza in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale Personale referente del Presidio Territoriale</b>
Attiva il SERVIZIO DI PIENA, se non ancora attivato, ordina, in ragione delle effettive condizioni locali, la chiusura al traffico pedonale e veicolare della viabilità delle aree potenzialmente inondabili o potenzialmente soggette a frane.	<b>Responsabile Servizio di Piena, Personale referente del Servizio di Piena Responsabile Presidio Territoriale, Personale referente del Presidio Territoriale Funzione di supporto Strutture Operative e Viabilità</b>
Informa Regione, Provincia e Prefettura, dell'avvenuta attivazione della Fase Operativa Pre-Allarme e del COC comunicando le Funzioni attivate.	<b>SORI PREFETTURA, PROVINCIA</b>
Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia competenti, garantendo il flusso di informazioni e i contatti, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.	<b>SORI PREFETTURA, PROVINCIA Responsabile del COC Responsabili delle Funzioni di Supporto Responsabile del Presidio Territoriale Stazione dei Carabinieri, Sindaci dei Comuni limitrofi</b>
Dirama l'avviso di allerta alla popolazione, indicando la fase di emergenza in atto, le informazioni di avvenuta attivazione del COC (responsabile, ubicazione) il numero per la segnalazione di emergenze, l'evento fenomenologico previsto, le norme comportamentali di auto protezione da attuare in caso di evento, etc.	<b>Emittente Locale Radio Planargia Responsabile del Presidio Territoriale Responsabile del COC</b>
Verifica le comunicazioni con gli Esposti presenti nelle aree a rischio potenzialmente inondabili o potenzialmente soggette a frane, con particolare attenzione alle strutture maggiormente sensibili e vulnerabili (es. scuole, strutture sanitarie, etc.)	<b>Responsabile del COC Responsabili delle Funzioni di Supporto Responsabile del Presidio Territoriale Responsabile del Servizio di Piena Personale referente del Servizio di Piena Personale referente del Presidio Territoriale Responsabile del COC</b>
Ordina, in ragione delle valutazioni relative l'evento previsto o in atto, la chiusura al pubblico delle strutture presenti nelle aree a rischio potenzialmente inondabili (Esposti), o potenzialmente soggette a frane, con particolare attenzione alle strutture maggiormente sensibili e vulnerabili come le scuole, le strutture sanitarie, etc.	<b>STOI OR SORI , Provincia di Oristano, Prefettura – UTG</b>

<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	
<b>IL RESPONSABILE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE: dr.ssa Maura Cossu</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	<b>Sindaco</b>

<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	
<b>IL RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE: dr.ssa Filomena Solinas</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Richiama in servizio, il necessario personale per la costituzione di squadre di vigilanza e di monitoraggio e il presidio dei cancelli.	<b>Funzioni di Supporto, Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Volontari</b>
Verifica la effettiva disponibilità delle strutture operative per il perseguimento degli obiettivi del Piano di Protezione Civile.	<b>FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Responsabile della Funzione Volontariato</b>
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione	<b>FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Responsabile della Funzione Volontariato, Anas, Provincia</b>
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando personale della Polizia Municipale e/o volontari.	<b>SINDACO , FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Responsabile della Funzione Volontariato</b>
Verifica l'effettiva disponibilità degli uomini e dei mezzi necessari per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza.	<b>Referenti Funzioni: Assistenza alla Popolazione- Materiali e Mezzi-Volontariato, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale</b>
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	<b>SINDACO , Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione</b>
Dispone e coordina in ragione delle effettive condizioni locali, il presidio dei cancelli nella viabilità delle aree a rischio e la chiusura al traffico pedonale e veicolare della viabilità delle aree potenzialmente inondabili PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.	<b>SINDACO , Funzioni di Supporto, Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , FF.OO., Volontari</b>
Provvede a verificare il sistema di allertamento per la trasmissione dell'eventuale ordine di evacuazione PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.	<b>SINDACO , Funzioni di Supporto, Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , FF.OO., Volontari</b>

## FASE DI PRE-ALLARME

### ATTIVAZIONE *(effettuata dal SINDACO)*

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Moderata";
- al verificarsi di un evento di criticità moderata;
- aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

#### IL RESPONSABILE del SERVIZIO DI PIENA : Ing. Pasquale Caboni

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Dispone il monitoraggio osservativo sul rischio idraulico ai sensi dell'art. 5 del protocollo tra DG PC e DG LLPP 4988 del 24.06.2016	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena Componenti del Presidio Territoriale</b>
Attiva la struttura operativa dell'organigramma del Servizio di Piena; dispone l'attuazione del modello di intervento del Servizio di Piena, il monitoraggio dei punti critici e delle sezioni critiche della rete di monitoraggio a vista per seguire l'evoluzione dell'evento.	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena Responsabile del Presidio Territoriale</b>
Dispone, in ragione delle effettive condizioni locali, interventi di ispezione e controllo sullo stato delle opere idrauliche, esecuzione di eventuali interventi urgenti di manutenzione	<b>Sindaco STOI OR</b>
Dispone, in ragione delle effettive condizioni locali, la ricognizione di ulteriori aree potenzialmente inondabili	
Per gli eventi classificabili della tipologia A e B (art. 2, co. 1, L. 225 del 1992), viste le comunicazioni del Sindaco, di CFD SORI ed ENAS (gestore diga Monte Crispu) e della Prefettura competente, a seguito degli ordini del STOI OR, dispone, in ragione delle effettive condizioni locali nel tempo reale, gli interventi di chiusura dei varchi sui banchinamenti del tronco critico del Temo in corrispondenza dell'abitato di Bosa, con l'utilizzo di risorse umane e materiali, mezzi e opere provvisorie disponibili afferenti all'organigramma logistico del Servizio di Piena	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena Responsabile del Presidio Territoriale</b> <b>Sindaco STOI OR Enas Sardegna</b>

#### IL RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA: arch. Gian Piero Diligu

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale, Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena Responsabili delle Funzioni di Supporto Responsabile del Presidio Territoriale: Squadre che compongono il Presidio Territoriale</b>

#### IL RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE: Ing. Pasquale Caboni

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio idrogeologico, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza indicate in cartografia di piano.	<b>Componenti del Presidio Territoriale, Personale Polizia Municipale Responsabile della Funzione Strutture Operative Responsabile del COC Responsabile del Servizio di Piena Personale reperibile del Servizio di Piena Sindaco</b>

Richiama in servizio il necessario personale di squadre vigilanza e di monitoraggio	<b>Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale, Responsabile della Funzione Strutture Operative</b>
---	--

<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	
<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Moderata";</li> <li>• al verificarsi di un evento di criticità moderata;</li> <li>• aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;</li> </ul>	
<b>FUNZIONE DI SUPPORTO MATERIALI E MEZZI : Giuseppe Solinas</b>	
Azioni	Soggetti da coinvolgere
Verifica esigenze ed effettive disponibilità di materiali e mezzi necessari per il superamento delle condizioni di emergenza e necessari per garantire l'assistenza della popolazione, individuando le necessità e predisponendo l'invio di risorse presso le aree di intervento e presso le aree di accoglienza della popolazione.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Economo Comunale</b>
Verifica esigenze e disponibilità di materiali e mezzi necessari per assicurare il pronto intervento. Stabilisce collegamenti con imprese individuate per assicurare il pronto intervento.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Imprese presenti nel territorio</b>
Verifica la disponibilità di mezzi comunali necessari allo svolgimento delle eventuali operazioni di evacuazione.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Economo Comunale</b>

<b>FASE DI PRE-ALLARME</b>	
<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Moderata";</li> <li>• al verificarsi di un evento di criticità moderata;</li> <li>• aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;</li> </ul>	
<b>FUNZIONE DI SUPPORTO CENSIMENTO DANNI : geom. Giuseppe Obinu</b>	
Azioni	Soggetti da coinvolgere
Contribuisce all'aggiornamento dello scenario di rischio con particolare riferimento all'individuazione delle aree a rischio, degli edifici e della viabilità potenzialmente coinvolti nelle aree a rischio.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Funzione di Supporto Tecnica e Pianificazione</b>
Effettua a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso/criticità il censimento dei danni riferito a : persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali artigianali, servizi, attività produttive, beni culturali, infrastrutture, aziende agricole.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Funzione di Supporto Tecnica e Pianificazione</b>

## FASE DI PRE-ALLARME

### ATTIVAZIONE *(effettuata dal SINDACO)*

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Moderata";
- al verificarsi di un evento di criticità moderata;
- aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

### FUNZIONE DI SUPPORTO SERVIZI ESSENZIALI : Ing. Pasquale Caboni

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali ed infrastrutture comunali.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica Imprese presenti nel territorio</b>
Individua le infrastrutture a rischio che possono essere coinvolte nell'evento previsto/in corso accertando le competenze eventualmente in capo a Enti/Società per mantenimento infrastrutture ed erogazione di servizi primari.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica</b>
Verifica e mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>ENEL , ABBANOA</b>
Verifica ed elenca gli edifici strategici , le strutture comunali soggette a rischio e condizioni di vulnerabilità (scuole, caserme, strutture sanitarie) per i quali necessità garantire la continuità dei servizi .	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica</b> <b>ENEL , ABBANOA</b>

## FASE DI PRE-ALLARME

### ATTIVAZIONE *(effettuata dal SINDACO)*

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Moderata";
- al verificarsi di un evento di criticità moderata;
- aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

### FUNZIONE DI SUPPORTO ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE : Salvatore Deriu CRI-Bosa

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Aggiorna nel tempo reale, in base alle informazioni effettivamente disponibili, il censimento di soggetti vulnerabili e persone non autosufficienti nella popolazione presente nelle aree a rischio.	<b>SINDACO Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale Responsabile della Funzione Tecnica</b>
Si rapporta con le attività degli esponenti del volontariato e professionalità socio-sanitarie in previsione dell'eventuale ordine di evacuazione, al fine di organizzare la prima assistenza a persone evacuate dalle proprie abitazioni.	<b>SINDACO Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale Responsabile della Funzione Tecnica</b> <b>Imprese presenti nel territorio</b>

### IL RESPONSABILE della FUNZIONE VOLONTARIATO: Salvatore Deriu CRI-Bosa

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione di eventuali operazioni di evacuazione.	<b>Squadre di volontari</b>
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle eventuali misure di evacuazione.	<b>Squadre di volontari</b>
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	<b>Squadre di volontari</b>
Attiva organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza.	<b>Squadre di volontari</b>

### FUNZIONE DI SUPPORTO TELECOMUNICAZIONI : Salvatore Deriu CRI-Bosa

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione per la verifica del corretto funzionamento dei sistemi di comunicazione adottati.	<b>SINDACO Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale Gestori dei servizi di TLC</b> <b>Referente della Funzione Volontariato</b>
Verifica la predisposizione delle dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio Territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile verificando il corretto funzionamento del sistema di comunicazioni adottato e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di risorse strumentali di telecomunicazione.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Componenti del Presidio Territoriale</b>
Contribuisce a garantire il funzionamento di un efficace sistema delle comunicazioni.	<b>SINDACO Responsabile del COC Personale Comunale</b> <b>Componenti del Presidio Territoriale</b> <b>Gestori dei servizi di TLC</b>

## FASE DI PRE-ALLARME

**IL RESPONSABILE della FUNZIONE SANITA':  
CROCE ROSSA ITALIANA - Antonio Masala**

<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Contatta le strutture sanitarie locali e vi mantiene contatti costanti	<b>Strutture sanitarie</b>
Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.	<b>Strutture sanitarie locali</b> <b>Responsabile Funzione Volontariato</b>

## FASE DI ALLARME

### ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Elevata"
- al verificarsi di un evento di criticità elevata;
- aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

**IL SINDACO, o suo delegato: Dr. Luigi Mastino**

#### Obiettivi

- Creare un efficace coordinamento operativo locale
- Condivisione delle azioni operative in emergenza
- Intensificare il monitoraggio e sorveglianza del territorio
- Garantire assistenza sanitaria alla popolazione
- Garantire assistenza alla popolazione evacuata

#### Azioni

#### Soggetti da coinvolgere

Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	<b>Responsabile del COC</b>
Qualora non ancora attivato, ATTIVA il PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE, per l'attivazione delle necessarie squadre di monitoraggio e vigilanza in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale</b>
Qualora non ancora attivato, ATTIVA il SERVIZIO DI PIENA, ordina, la chiusura al traffico pedonale e veicolare della viabilità delle aree potenzialmente inondabili	<b>Responsabile Servizio Di Piena Idraulico, Personale reperibile del Servizio di Piena, Responsabile del Presidio Territoriale</b>
Informa Regione e Prefettura - UTG, dell'avvenuta attivazione Fase Operativa e del COC comunicando le Funzioni attivate; chiede, in ragione delle effettive condizioni locali, l'intervento coordinato di altre amministrazioni aventi competenza territoriale per la Protezione Civile.	<b>Regione , Prefettura – UTG</b>
Dirama l'avviso di allerta alla popolazione, indicando la fase di emergenza in atto, le informazioni di avvenuta attivazione del COC (responsabile, ubicazione, numero tel.,etc.), l'evento fenomenologico previsto, le norme comportamentali di auto protezione da attuare in caso di evento, etc.	<b>Emittente Locale Radio Planargia Responsabile del Presidio Territoriale Responsabile del COC</b>
Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia competente, garantendo il flusso di informazioni e i contatti, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.	<b>SORI PREFETTURA, PROVINCIA Responsabile del COC Responsabili delle Funzioni di Supporto Responsabile del Presidio Territoriale Stazione dei Carabinieri, Sindaci dei Comuni limitrofi</b>
Per gli eventi classificabili della tipologia A e B (art. 2, co. 1, L. 225 del 1992), viste le comunicazioni del Sindaco, di STOI OR, CFD, SORI ed ENAS (gestore diga Monte Crispu) e della Prefettura competente, dispone, in ragione delle effettive condizioni locali nel tempo reale, gli interventi di evacuazione delle aree a rischio esondazioni del tronco critico del Temo in corrispondenza dell'abitato di Bosa, con l'utilizzo di risorse umane e materiali, mezzi e opere provvisorie disponibili afferenti all'organigramma di protezione civile comunale.	<b>Personale reperibile comunale Personale reperibile del COC Personale reperibile del Servizio di Piena Responsabile del Presidio Territoriale Sindaco STOI OR Enas Sardegna</b>



Verifica le comunicazioni con gli Esposti presenti nelle aree a rischio potenzialmente inondabili o potenzialmente soggette a frane, con particolare attenzione alle strutture maggiormente sensibili e vulnerabili (es. scuole, strutture sanitarie, etc.)	<p align="center"> <b>Responsabile del COC</b>  <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>  <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b>  <b>Responsabile del Servizio di Piena</b>  <b>Personale referente del Servizio di Piena</b>  <b>Personale referente del Presidio Territoriale</b>  <b>Responsabile del COC</b>  <b>STOI OR</b>  <b>Enas Sardegna</b>  <b>Regione , Prefettura – UTG</b> </p>
Ordina, in ragione delle valutazioni relative l'evento previsto o in atto, la chiusura al pubblico delle strutture presenti nelle aree a rischio potenzialmente inondabili (Esposti), o potenzialmente soggette a frane, con particolare attenzione alle strutture maggiormente sensibili e vulnerabili (es. scuole, strutture sanitarie, etc.)	
Valutato che l'evento previsto/in atto per intensità ed estensione non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, per gli eventi classificabili della tipologia C (art. 2, co. 1, L. 225 del1992), viste le comunicazioni di SORI CFD ed ENAS (GESTORE DIGA MONTE CRISPU) e della Prefettura competente, chiede al Prefetto l'ausilio di risorse straordinarie e poteri straordinari dello Stato, ed il concorso per la gestione del Pronto Intervento Idraulico e del Servizio di Piena	
Verifica l'effettiva fruibilità delle aree di Protezione Civile di ammassamento per l'afflusso dei soccorsi e delle aree di attesa/accoglienza della popolazione potenzialmente coinvolta dall'evento individuate dal piano Comunale.	<p align="center"> <b>Responsabile del COC</b>  <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>  <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> </p>
Dispone l'EVACUAZIONE delle zone a rischio, dando priorità ai locali al piano terra seminterrati e scantinati	<p align="center"> <b>Responsabile del COC</b>  <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>  <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> </p>

<b>FASE DI ALLARME</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Elevata";</li> <li>• Al verificarsi di un evento di criticità elevata;</li> <li>• Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;</li> </ul>	
<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>	
<b>IL RESPONSABILE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE: dr.ssa Maura Cossu</b>	
Azioni	Soggetti da coinvolgere
Se non ancora attivato, convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie, per l'attivazione del COC.	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	<b>Sindaco</b>

## FASE DI ALLARME

**IL RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE: dr.ssa Filomena Solinas**

<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Richiama in servizio, se necessario, il personale per la costituzione di squadre di vigilanza e di monitoraggio e coordina il presidio dei cancelli.	<b>Funzioni di Supporto, Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Volontari</b>
Verifica la effettiva disponibilità delle strutture operative per il perseguimento degli obiettivi del Piano di Protezione Civile.	<b>FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Responsabile della Funzione Volontariato</b>
Aggiorna la verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione	<b>FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Responsabile della Funzione Volontariato, Anas, Provincia</b>
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando personale della Polizia Municipale e/o volontari.	<b>SINDACO , FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Responsabile della Funzione Volontariato</b>
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	<b>SINDACO, Funzioni di Supporto del COC, Personale Comunale, Responsabile della Funzione Tecnica, Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione</b>
Allerta le squadre per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione.	<b>SINDACO, Funzioni di Supporto del COC, Personale Comunale, Componenti del Presidio Territoriale, Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione</b>
Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione dell'eventuale ordine di evacuazione.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC,</b>
Verifica l'effettiva disponibilità degli uomini e dei mezzi necessari per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC,</b>
Dispone, in ragione delle effettive condizioni locali, il presidio dei cancelli nella viabilità delle aree a rischio e la chiusura al traffico pedonale e veicolare della viabilità delle aree potenzialmente inondabili PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC , Volontari</b>
Provvede ad attivare la diramazione dell'ordine di evacuazione PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO, attraverso il sistema di allarme ed allertamento.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC , Volontari</b>
Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC , Volontari</b>
Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.	<b>FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC , Volontari</b>
Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC , Volontari</b>

## FASE DI ALLARME

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Elevata";
- Al verificarsi di un evento di criticità elevata;
- Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

### ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)

#### IL RESPONSABILE del SERVIZIO DI PIENA : Ing. Pasquale Caboni

Dispone il monitoraggio osservativo sul rischio idraulico ai sensi dell'art. 5 del protocollo tra DG PC e DG LLPP 4988 del 24.06.2016	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena Componenti del Presidio Territoriale</b>
Attiva la struttura operativa dell'organigramma del Servizio di Piena; dispone, il monitoraggio delle sezioni critiche della rete di monitoraggio a vista per seguire l'evoluzione dell'evento.	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena Responsabile del Presidio Territoriale Sindaco STOI OR</b>
Dispone, in ragione delle effettive condizioni locali, interventi di ispezione e controllo sullo stato delle opere idrauliche, esecuzione di eventuali interventi urgenti di manutenzione	
Dispone, in ragione delle effettive condizioni locali, la ricognizione di ulteriori aree potenzialmente inondabili	
Per gli eventi classificabili della tipologia A e B (art. 2, co. 1, L. 225 del 1992), viste le comunicazioni di ENAS (GESTORE DIGA MONTE CRISPU) e della Prefettura competente, in seguito delle comunicazioni con il STOI OR e del Sindaco, dispone, in ragione delle effettive condizioni locali nel tempo reale, gli interventi di chiusura dei varchi sui banchinamenti del tronco critico del Temo in corrispondenza dell'abitato di Bosa, con l'utilizzo di risorse umane e materiali, mezzi e opere provvisionali disponibili afferenti all'organigramma logistico del Servizio di Piena	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena Responsabile del Presidio Territoriale Sindaco STOI OR Enas Sardegna</b>
Per gli eventi che per intensità ed estensione sono classificabili della tipologia C (art. 2, co. 1, L. 225 del 1992), viste le comunicazioni di ENAS (GESTORE DIGA MONTE CRISPU) e della Prefettura competente, in seguito delle comunicazioni con il STOI OR e del Sindaco, dispone, in ragione delle effettive condizioni locali nel tempo reale, gli interventi di governo delle piene con l'ausilio di di risorse straordinarie attraverso il concorso di altre amministrazioni capaci di fornire risorse umane e materiali, mezzi e opere provvisionali per il Pronto Intervento Idraulico ed il Servizio di Piena;	

#### IL RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA: arch. Gian Piero Diligu

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale, FF.OO., eventuale volontariato a supporto</b>
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva inviando sul luogo i componenti delle squadre.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale  Squadre che compongono il Presidio Territoriale</b>
Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale</b>

## FASE DI ALLARME

**IL RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE: Ing. Pasquale Caboni**

<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza indicate in cartografia allegata, posizionandosi in zone sicure.	<b>Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale, Responsabile della Funzione Strutture Operative</b>
Richiama in servizio il necessario personale di squadre vigilanza e di monitoraggio	<b>Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale, Responsabile della Funzione Strutture Operative</b>

**FUNZIONE DI SUPPORTO MATERIALI E MEZZI : Giuseppe Solinas**

<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.	<b>SINDACO Responsabile del COC Personale Comunale</b>
Mobilita le ditte individuate per assicurare il pronto intervento.	<b>SINDACO Responsabile del COC Personale Comunale Imprese presenti nel territorio</b>
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.	<b>SINDACO Responsabile del COC Personale Comunale</b>

## FASE DI ALLARME

### ATTIVAZIONE *(effettuata dal SINDACO)*

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Elevata";
- Al verificarsi di un evento di criticità elevata;
- Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

### FUNZIONE DI SUPPORTO CENSIMENTO DANNI : geom. Giuseppe Obinu

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Contribuisce all'aggiornamento dello scenario di rischio con particolare riferimento all'individuazione delle aree a rischio, degli edifici e della viabilità potenzialmente coinvolti nelle aree a rischio.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Funzione di Supporto Tecnica e Pianificazione</b>
Effettua a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso/criticità il censimento dei danni riferito a : persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali artigianali, servizi, attività produttive, beni culturali, infrastrutture, aziende agricole.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Funzione di Supporto Tecnica e Pianificazione</b>

## FASE DI ALLARME

### ATTIVAZIONE *(effettuata dal SINDACO)*

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Elevata";
- Al verificarsi di un evento di criticità elevata;
- Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

### FUNZIONE DI SUPPORTO SERVIZI ESSENZIALI : Ing. Pasquale Caboni

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali ed infrastrutture comunali.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica Imprese presenti nel territorio</b>
Individua le infrastrutture a rischio che possono essere coinvolte nell'evento previsto/in corso accertando le competenze eventualmente in capo a Enti/Società per mantenimento infrastrutture ed erogazione di servizi primari.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica</b>
Allerta/aggiorna i referenti rappresentanti degli Enti e delle Società competenti per le infrastrutture a rischio ed erogatrici dei servizi primari fornendo indicazioni sulle attività intraprese..	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>ENEL , ABBANOA altri Enti/Società</b>
Verifica ed elenca gli edifici strategici , le strutture comunali soggette a rischio e condizioni di vulnerabilità (scuole, caserme, strutture sanitarie) per i quali necessità garantire la continuità dei servizi .	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica</b> <b>ENEL , ABBANOA altri Enti/Società</b>

## FASE DI ALLARME

### ATTIVAZIONE *(effettuata dal SINDACO)*

- Emissione dell'Avviso con previsione di "Criticità Elevata";
- Al verificarsi di un evento di criticità elevata;
- Aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale;

### FUNZIONE DI SUPPORTO ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE : Salvatore Deriu CRI-Bosa

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Aggiorna nel tempo reale, in base alle informazioni effettivamente disponibili, il censimento di soggetti vulnerabili e persone non autosufficienti nella popolazione presente nelle aree a rischio.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica</b>
Si rapporta con le attività degli esponenti del volontariato e professionalità socio-sanitarie in previsione dell'eventuale ordine di evacuazione, al fine di organizzare la prima assistenza a persone evacuate dalle proprie abitazioni.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica</b> <b>Responsabile della Funzione Volontariato</b> <b>Professionalità socio-sanitarie presenti nel territorio</b>
Contribuisce al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di bambini, anziani, persone non autosufficienti e stranieri specificandone la nazionalità.	<b>SINDACO</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Volontariato</b> <b>Responsabile della Funzione Censimento Danni</b> <b>Professionalità socio-sanitarie presenti nel territorio</b>
Provvede ad organizzare l'eventuale ricongiungimento delle famiglie evacuate.	<b>SINDACO</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Volontariato</b> <b>Responsabile della Funzione Censimento Danni</b> <b>Professionalità socio-sanitarie presenti nel territorio</b>
Contribuisce a garantire la prima assistenza alle persone evacuate nelle aree di attesa organizzando, anche con il ricorso a professionalità socio-sanitarie del territorio, l'assistenza psicologica alle persone evacuate dalle proprie abitazioni.	<b>SINDACO</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Volontariato</b> <b>Responsabile della Funzione Censimento Danni</b> <b>Professionalità socio-sanitarie presenti nel territorio</b>
Contribuisce a garantire la prima assistenza alle persone evacuate nelle aree di attesa organizzando, con il ricorso del volontariato del territorio, la distribuzione di generi di primo conforto, pasti e vestiario.	<b>SINDACO</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Volontariato</b> <b>Responsabile della Funzione Censimento Danni</b> <b>Professionalità socio-sanitarie presenti nel territorio</b>

### FUNZIONE DI SUPPORTO TELECOMUNICAZIONI : Salvatore Deriu CRI-Bosa

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Attiva/mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione per la verifica del corretto funzionamento dei sistemi di comunicazione adottati.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Gestori dei servizi di TLC</b>

	<b>Referente della Funzione Volontariato</b>
Verifica la predisposizione delle dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio Territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile verificando il corretto funzionamento del sistema di comunicazioni adottato e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di risorse strumentali di telecomunicazione.	<p align="center"><b>SINDACO</b>  <b>Responsabile del COC</b>  <b>Personale Comunale</b>  <b>Componenti del Presidio Territoriale</b></p>
Contribuisce a garantire il funzionamento di un efficace sistema delle comunicazioni, anche nella fase di Allarme	<p align="center"><b>SINDACO</b>  <b>Responsabile del COC</b>  <b>Personale Comunale</b>  <b>Componenti del Presidio Territoriale</b>  <b>Gestori dei servizi di TLC</b></p>

<b>FASE DI ALLARME</b>	
<b>IL RESPONSABILE della FUNZIONE VOLONTARIATO: Salvatore Deriu CRI-Bosa</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.	<b>Squadre di volontari</b>
Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.	<b>Squadre di volontari</b>
Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.	<b>Squadre di volontari</b>

## FASE DI ALLARME

**IL RESPONSABILE della FUNZIONE SANITA':  
CROCE ROSSA ITALIANA - Antonio Masala**

<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.	<b>Strutture sanitarie</b>
Verifica l'attuazione di piani di emergenza ospedaliera	<b>Strutture sanitarie</b>
Contribuisce a garantire l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.	<b>Strutture sanitarie</b>
Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.	<b>Strutture sanitarie locali Responsabile Funzione Volontariato</b>
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	<b>Strutture sanitarie locali Responsabile Funzione Volontariato</b>



<b>FASE DI EVENTO IN ATTO</b>	
<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente;</li> </ul>	
<b>IL SINDACO, o suo delegato: Dr. Luigi Mastino</b>	
Azioni	Soggetti da coinvolgere
Valutato che l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale, sino alla conclusione della fase emergenziale	<b>SORI</b> <b>Prefettura – UTG</b> <b>Provincia di Oristano</b>
Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	<b>Responsabile del COC</b>
Qualora non ancora attivati, ATTIVA il PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE, per l'attivazione delle necessarie squadre di monitoraggio e vigilanza in funzione della specificità del territorio e dell'evento in atto, ATTIVA il SERVIZIO DI PIENA, ordina, la chiusura al traffico pedonale e veicolare della viabilità delle aree potenzialmente inondabili o potenzialmente soggette a frane, dando particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti	<b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <b>Responsabile Servizio di Piena,</b> <b>Personale reperibile del Servizio di Piena,</b> <b>Responsabile del Presidio Territoriale Personale</b> <b>reperibile del Presidio Territoriale</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> <b>Prefettura – UTG</b>
Informa SORI e Prefettura - UTG, dell'avvenuta attivazione della Fase Operativa EVENTO IN ATTO e del COC comunicando le Funzioni attivate; chiede, in ragione delle effettive condizioni locali, l'intervento coordinato di altre amministrazioni aventi competenza territoriale per la Protezione Civile, ed il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità.	<b>SORI,</b> <b>Prefettura – UTG</b>
Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica, assicura la continuità amministrativa dell'ente.	<b>Responsabile del COC</b> <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b>
Dirama l'avviso di allerta, assicurando l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione, indicando la fase di emergenza in atto, le informazioni di avvenuta attivazione del COC (responsabile, ubicazione, numero tel.,etc.), l'evento fenomenologico in atto, le norme comportamentali di auto protezione da attuare, etc.	<b>Emittente Locale Radio Planargia</b> <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>
Segnala prontamente alla Regione, alla Prefettura e alla Provincia competente, garantendo il flusso di informazioni e i contatti, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.	<b>SORI</b> <b>Prefettura – UTG</b> <b>Provincia di Oristano</b>
Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali, stazione dei Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA.	<b>SORI, Prefettura – UTG, Provincia di Oristano,</b> <b>Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco,</b> <b>Forze di Polizia e CFVA, Responsabile Servizio di Piena,</b> <b>Personale reperibile del Servizio di Piena,</b> <b>Responsabile del Presidio Territoriale Personale</b> <b>reperibile del Presidio Territoriale</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>

<p>Verifica le comunicazioni con gli Esposti presenti nelle aree a rischio potenzialmente inondabili con particolare attenzione alle strutture maggiormente sensibili e vulnerabili (es. scuole, strutture sanitarie, etc.)</p>	<p align="center"><b>Responsabile del COC</b>  <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>  <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b>  <b>Responsabile del Servizio di Piena</b>  <b>Personale referente del Servizio di Piena</b>  <b>Personale referente del Presidio Territoriale</b>  <b>STOI OR</b>  <b>SORI, Regione , Prefettura – UTG</b></p>
<p>Ordina, in ragione delle valutazioni relative l'evento previsto o in atto, la chiusura al pubblico delle strutture presenti nelle aree a rischio potenzialmente inondabili (Esposti), o potenzialmente soggette a frane, con particolare attenzione alle strutture maggiormente sensibili e vulnerabili (es. scuole, strutture sanitarie, etc.)</p>	
<p>Valutato che l'evento in atto per intensità ed estensione non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, per gli eventi classificabili della tipologia C (art. 2, co. 1, L. 225 del1992), viste le comunicazioni di CFD, SORI, ENAS (GESTORE DIGA MONTE CRISPU) e della Prefettura competente, chiede al Prefetto l'ausilio di risorse straordinarie e poteri straordinari dello Stato, tra cui il Genio Militare, ed il concorso per la gestione del Pronto Intervento Idraulico e del Servizio di Piena</p>	
<p>Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti.</p>	<p align="center"><b>SORI, Prefettura – UTG, Provincia di Oristano, Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA, Responsabile del Presidio Territoriale</b>  <b>Responsabile Servizio di Piena,</b>  <b>Personale reperibile del Servizio di Piena,</b>  <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b>  <b>Personale reperibile del Presidio Territoriale</b>  <b>Responsabile del COC</b>  <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b></p>
<p>Verifica l'effettiva fruibilità delle aree di Protezione Civile individuate dal piano comunale ed appronta le aree di attesa accoglienza e di ammassamento soccorsi.</p>	<p align="center"><b>Responsabile del COC</b>  <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>  <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b></p>
<p>Dispone l'EVACUAZIONE delle zone a rischio, dando priorità ai locali al piano terra seminterrati e scantinati, assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, ecc...), Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica, provvede al censimento della popolazione evacuata.</p>	<p align="center"><b>Responsabile del COC</b>  <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>  <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b></p>
<p>Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati, Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito.</p>	<p align="center"><b>Responsabile del COC</b>  <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>  <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b></p>

## FASE DI EVENTO IN ATTO

### ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)

- Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente;

**IL RESPONSABILE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE: dr.ssa Maura Cossu**

<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Se non ancora attivato, convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie, per l'attivazione del COC.	<b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	<b>Sindaco</b>
Esegue , per quanto di competenza, le ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal SINDACO al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <b>Personale del Corpo di Polizia Locale</b> <b>Personale Comunale</b>

<b>FASE DI EVENTO IN ATTO</b>	
<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente;</li> </ul>	
<b>IL RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE: dr.ssa Filomena Solinas</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Esegue , per quanto di competenza, le ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal SINDACO al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <b>Personale del Corpo di Polizia Locale</b> <b>Personale Comunale</b>
Contribuisce alla diramazione dell'avviso di allerta, assicurando l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione, indicando la fase di emergenza in atto, le informazioni di avvenuta attivazione del COC (responsabile, ubicazione), numero per segnalazioni di emergenza, l'evento in atto, le norme comportamentali di autoprotezione da attuare, etc.	<b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> <b>Polizia Municipale</b> <b>Personale Comunale</b>
Supporta il SINDACO nel coordinamento delle attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali, stazione dei Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA.	<b>Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA, Responsabile Servizio di Piena, Personale reperibile del Servizio di Piena, Responsabile del Presidio Territoriale Personale reperibile del Presidio Territoriale Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>
Esegue l'ordine di EVACUAZIONE delle zone a rischio, disposto dal SINDACO.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Funzioni di Supporto del COC , Volontari</b>
Richiama in servizio, se non ancora effettuato, il personale per la costituzione di squadre di vigilanza e di monitoraggio e coordina il presidio dei cancelli.	<b>Funzioni di Supporto,</b> <b>Componenti del Presidio Territoriale,</b> <b>Personale del Corpo di Polizia Locale</b>
Verifica la concreta disponibilità delle strutture operative durante l'evento in atto per il perseguimento degli obiettivi di piano.	<b>FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Responsabile della Funzione Volontariato</b>
Verifica la reale percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario aggiornato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione	<b>FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Responsabile della Funzione Volontariato, Anas</b>
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi già in atto inviando personale della Polizia Municipale e/o volontari.	<b>FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale, Responsabile della Funzione Volontariato</b>
Verifica l'effettiva disponibilità degli uomini e dei mezzi necessari per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC,</b>
Dispone il presidio dei cancelli nella viabilità delle aree a rischio e la chiusura al traffico pedonale e veicolare della viabilità delle aree interessate PREVIO PRECISO ORDINE DEL SINDACO.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC , Volontari</b>
Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.	<b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC , Volontari</b>

<p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.</p>	<p><b>SINDACO , Responsabile del Presidio Territoriale, FF.OO., Polizia Municipale Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato</b></p>
<p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio, dandone precisa comunicazione al SINDACO.</p>	<p><b>SINDACO, FF.OO., Componenti del Presidio Territoriale, Personale del Corpo di Polizia Locale , Funzioni di Supporto del COC , Volontari</b></p>

<b>FASE DI EVENTO IN ATTO</b>	
<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente;</li> </ul>	
<b>IL RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE: Ing. Pasquale Caboni</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Qualora non ancora attivati, ATTIVA il PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE, per l'attivazione delle necessarie squadre di monitoraggio e vigilanza in funzione della specificità del territorio e dell'evento in atto, ATTIVA il SERVIZIO DI PIENA	<b>SINDACO</b> <b>Personale reperibile del Servizio di Piena,</b> <b>Personale reperibile del Presidio Territoriale</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>
Esegue , per quanto di competenza, le ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal SINDACO al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.	<b>SINDACO</b> <b>Personale reperibile del Servizio di Piena,</b> <b>Personale reperibile del Presidio Territoriale</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b>
Esegue la diramazione dell'avviso di allerta, assicurando l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione, indicando la fase di emergenza in atto, le informazioni di avvenuta attivazione del COC (responsabile, ubicazione, numero tel.,etc.), l'evento fenomenologico in atto, le norme comportamentali di auto protezione da attuare, etc.	<b>SINDACO</b> <b>Personale reperibile del Servizio di Piena,</b> <b>Personale reperibile del Presidio Territoriale</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> <b>Personale Comunale</b>
Segnala prontamente al SINDACO, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b>
Verifica l'effettiva fruibilità ed agibilità delle aree di Protezione Civile individuate dal piano comunale ed appronta le aree di attesa accoglienza e di ammassamento soccorsi.	<b>Responsabile del COC</b> <b>Responsabili delle Funzioni di Supporto</b> <b>Personale reperibile del Servizio di Piena,</b> <b>Personale reperibile del Presidio Territoriale</b> <b>Personale Comunale</b>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza indicate in cartografia allegata, posizionandosi in zone sicure.	<b>Componenti del Presidio Territoriale, Comando,</b> <b>Responsabile della Funzione Strutture Operative</b>
Richiama in servizio il necessario personale di squadre vigilanza e di monitoraggio	<b>Componenti del Presidio Territoriale, Comando</b> <b>Polizia Municipale, Responsabile della Funzione</b> <b>Strutture Operative, Personale Comunale</b>
Assicura la presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	<b>Componenti del Presidio Territoriale FF.OO.,</b> <b>eventuale volontariato a supporto</b>
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva inviando sul luogo i componenti delle squadre.	<b>Componenti del Presidio Territoriale</b>
Attiva la struttura operativa dell'organigramma del Servizio di Piena; dispone, il monitoraggio delle sezioni critiche della rete di monitoraggio a vista per seguire l'evoluzione dell'evento.	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena</b> <b>Responsabile del Presidio Territoriale</b> <b>Sindaco</b>

<p>Dispone, gli interventi di ispezione e controllo sullo stato delle opere idrauliche, esecuzione di interventi urgenti di pronto intervento idraulico</p>	<b>STOI OR</b>
<p>Dispone, in ragione delle effettive condizioni locali, la ricognizione di ulteriori aree potenzialmente inondabili</p>	
<p>Per gli eventi classificabili della tipologia A e B (art. 2, co. 1, L. 225 del 1992), viste le comunicazioni di CFD, SORI, ENAS (GESTORE DIGA MONTE CRISPU) e della Prefettura competente, in seguito delle comunicazioni con il STOI OR e del Sindaco, dispone, in ragione delle effettive condizioni locali nel tempo reale, gli interventi di chiusura dei varchi sui banchinamenti del tronco critico del Temo in corrispondenza dell'abitato di Bosa, con l'utilizzo di risorse umane e materiali, mezzi e opere provvisoriamente disponibili afferenti all'organigramma logistico del Servizio di Piena</p>	<b>Personale reperibile del Servizio di Piena Responsabile del Presidio Territoriale Sindaco STOI OR Enas Sardegna</b>
<p>Per gli eventi che per intensità ed estensione sono classificabili della tipologia C (art. 2, co. 1, L. 225 del 1992), viste le comunicazioni di CFD, SORI, ENAS (GESTORE DIGA MONTE CRISPU) e della Prefettura competente, in seguito delle comunicazioni con il STOI OR e del Sindaco, dispone, in ragione delle effettive condizioni locali nel tempo reale, gli interventi di governo delle piene con l'ausilio di risorse straordinarie attraverso il concorso di altre amministrazioni capaci di fornire risorse umane e materiali, mezzi e opere provvisoriamente per il Pronto Intervento Idraulico ed il Servizio di Piena;</p>	

<b>FASE DI EVENTO IN ATTO</b>	
<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente;</li> </ul>	
<b>FUNZIONE DI SUPPORTO MATERIALI E MEZZI : Giuseppe Solinas</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
<p>Coordina e verifica l'esecuzione degli interventi delle ditte individuate per assicurare il pronto intervento. Assicura l'esecuzione di urgenti interventi manutenzione.</p>	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Imprese presenti nel territorio</b>
<p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.</p>	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b>
<p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.</p>	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b>
<p>Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.</p>	<b>SINDACO Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b>

<b>FASE DI EVENTO IN ATTO</b>	
<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente;</li> </ul>	
<b>FUNZIONE DI SUPPORTO CENSIMENTO DANNI : geom. Giuseppe Obinu</b>	
Azioni	Soggetti da coinvolgere
Effettua il censimento della popolazione evacuata	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b>
Effettua a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso il censimento dei danni riferito a : persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali artigianali, servizi, attività produttive, beni culturali, infrastrutture, aziende agricole.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b>

<b>FASE DI EVENTO IN ATTO</b>	
<b>ATTIVAZIONE (effettuata dal SINDACO)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente;</li> </ul>	
<b>FUNZIONE DI SUPPORTO SERVIZI ESSENZIALI : Ing. Pasquale Caboni</b>	
Azioni	Soggetti da coinvolgere
Coordina e verifica l'esecuzione degli interventi delle ditte individuate per assicurare il pronto intervento per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle reti di servizi comunali ed il ripristino di servizi essenziali, assicurando l'esecuzione di urgenti interventi manutenzione.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Imprese presenti nel territorio</b>
Contribuisce con il proprio supporto affinché i competenti gestori di infrastrutture e servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati e la funzionalità di infrastrutture.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica</b> <b>ENEL , ABBANOVA altri Enti/Società</b>



## FASE DI EVENTO IN ATTO

### ATTIVAZIONE *(effettuata dal SINDACO)*

- Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente;

### FUNZIONE DI SUPPORTO ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE : Salvatore Deriu CRI-Bosa

Azioni	Soggetti da coinvolgere
Aggiorna nel tempo reale, in base alle informazioni effettivamente disponibili, il censimento di soggetti vulnerabili e persone non autosufficienti nella popolazione presente nelle aree a rischio.	<b>SINDACO Responsabile del COC Personale Comunale Responsabile della Funzione Tecnica</b>
Si rapporta con le attività degli esponenti del volontariato e professionalità socio-sanitarie a seguito dell'ordine di evacuazione, al fine di fornire la prima assistenza alle persone evacuate dalle proprie abitazioni.	<b>SINDACO Responsabile del COC Personale Comunale Responsabile della Funzione Tecnica Responsabile della Funzione Volontariato Professionalità socio-sanitarie del territorio</b>
Contribuisce al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di bambini, anziani, persone non autosufficienti e stranieri specificandone la nazionalità.	<b>SINDACO Personale Comunale Responsabile della Funzione Volontariato Responsabile della Funzione Censimento Danni Professionalità socio-sanitarie del territorio</b>
Provvede ad organizzare l'eventuale ricongiungimento delle famiglie evacuate e l'assistenza psicologica alle persone evacuate dalle proprie abitazioni.	<b>SINDACO Personale Comunale Responsabile della Funzione Volontariato Responsabile della Funzione Censimento Danni Professionalità socio-sanitarie del territorio</b>
Contribuisce a garantire la prima assistenza alle persone evacuate nelle aree di attesa organizzando, anche con il ricorso a professionalità socio-sanitarie del territorio, l'assistenza psicologica alle persone evacuate dalle proprie abitazioni.	<b>SINDACO Personale Comunale Responsabile della Funzione Volontariato Responsabile della Funzione Censimento Danni Professionalità socio-sanitarie del territorio</b>
Contribuisce a garantire la prima assistenza alle persone evacuate nelle aree di attesa organizzando, con il ricorso del volontariato del territorio, la distribuzione di generi di primo conforto, pasti e vestiario.	<b>SINDACO Personale Comunale Responsabile della Funzione Volontariato Responsabile della Funzione Censimento Danni Professionalità socio-sanitarie del territorio</b>

## FASE DI EVENTO IN ATTO

**IL RESPONSABILE della FUNZIONE SANITA':  
CROCE ROSSA ITALIANA - Antonio Masala**

<b>Azioni</b>	<b>Soggetti da coinvolgere</b>
Si rapporta con le attività degli esponenti del volontariato e professionalità socio-sanitarie a seguito dell'ordine di evacuazione, al fine di fornire la prima assistenza alle persone evacuate dalle proprie abitazioni.	<b>SINDACO</b> <b>Responsabile del COC</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Tecnica</b> <b>Responsabile della Funzione Volontariato</b> <b>Professionalità socio-sanitarie del territorio</b>
Contribuisce a garantire la prima assistenza alle persone evacuate nelle aree di attesa organizzando, anche con il ricorso a professionalità socio-sanitarie del territorio, l'assistenza psicologica alle persone evacuate dalle proprie abitazioni.	<b>SINDACO</b> <b>Personale Comunale</b> <b>Responsabile della Funzione Volontariato</b> <b>Responsabile della Funzione Censimento Danni</b> <b>Professionalità socio-sanitarie del territorio</b>
Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.	<b>Strutture sanitarie</b>
Verifica l'attuazione di piani di emergenza ospedaliera	<b>Strutture sanitarie</b>
Contribuisce a garantire l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.	<b>Strutture sanitarie</b>
Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.	<b>Strutture sanitarie locali</b> <b>Responsabile Funzione Volontariato</b>
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.	<b>Strutture sanitarie locali</b> <b>Responsabile Funzione Volontariato</b>

## 7 QUADRO NORMATIVO

- Legge 24 febbraio 1992, n.225, Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- Legge 12 luglio 2012, n. 100;
- Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e del 3 dicembre 2008 e loro ss.mm.ii., e Comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri n.142/2010;
- Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3624/2007, n. 3680/2008, Decreto n. 1 del Commissario delegato 22 novembre 2007;
- Legge n. 183 del 18 maggio 1989 e Legge n. 267 del 3 agosto 1998 e loro ss.mm.ii.;
- Circolari M.LL.PP. n. 352 del 1987, n. 1125 del 1986 e del P.C.M. del 1996 n. DSTN/2/7019;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano Stralcio Fasce Fluviali (FSFF);
- Leggi della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) n. 3 del 17 gennaio 1989 e n. 9 del 12 giugno 2006;
- Manuale Operativo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Ott. 2007;
- Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna
- Protocollo DG PC e DG LLPP Regione Autonoma della Sardegna

## 8 ALLEGATI

- 3.1** – INQUADRAMENTO GENERALE
- 3.3** – SCENARIO GENERALE DI RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO
- 3.4** – SCENARIO 6 – ESONDAZIONI DEL FIUME TEMO
- 3.5** – SCENARIO 7 – EVENTI IN DESTRA IDROGRAFICA
- 3.6** – SCENARIO 8 – EVENTI IDROGEOLOGICI A TURAS E S'ISTAGNONE
- 3.7** – ALLEGATO A – CENSIMENTO DATI / RUBRICA DI EMERGENZA
- 3.8** – ALLEGATO B – DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO
- 3.9** – ALLEGATO C – DOCUMENTAZIONE SERVIZIO DI PIENA
- 3.10** – ALLEGATO D – Protocollo DG PC e DG LLPP RAS
- 3.11** – ALLEGATO E – DOCUMENTO PROTEZIONE CIVILE DIGA MONTE CRISPU